

Documentazione Bilancio 2025

- Relazione sulla gestione
- Bilancio XBRL
- Relazione Collegio Sindacale
- Bilancio Sociale

COMUNITÀ FRATERNITÀ Società Cooperativa Sociale - ONLUS
Via XXV Aprile 1/a - Ospitaletto (BS)
(Registro Imprese nr. 51497 - R.E.A. nr. 344598 - Albo cooperative A127761)

RELAZIONE SULLA GESTIONE
RELATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

Cari Soci,

nell'assemblea odierna prenderemo in esame il bilancio del trentatreesimo esercizio della cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2025, per giungere alla sua approvazione così come vi è stato comunicato nell'avviso di convocazione, come previsto dagli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis CC.



Come consuetudine, prima delle considerazioni sulla gestione economico patrimoniale, intendiamo ripercorrere in sintesi gli accadimenti salienti che hanno caratterizzato la vita della nostra cooperativa nel corso dell'anno, con particolare riguardo "ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la cooperativa, dei soci e della comunità territoriale", con ciò adempiendo alla previsione dell'art. 32 dello statuto sociale, all'art. 2545 del codice civile e anche all'art. 2 della Legge 59/92.

Il 2025 non è stato, non solo per la nostra cooperativa, un anno semplice. L'impatto che ha avuto l'adeguamento contrattuale sulla gestione corrente delle attività, ha imposto diverse restrizioni a livello organizzativo e scelte, a volte anche particolarmente dolorose, per l'efficientamento dei servizi ed il conseguente contenimento dei costi, in quanto la marginalità delle commesse si è ridotta notevolmente anche per i servizi più storici e consolidati. Tale azione, avviata già nel primo semestre, ha però dovuto scontare la scelta di non agire d'impulso in modo drastico, ma ha promosso innanzitutto un percorso di condivisione e consapevolezza all'interno dei servizi e con i soci. Quindi gli effetti benefici si sono via via visti, e si vedranno, solo con il passare dei mesi, ma anche nell'anno 2026 dove troveranno stabilità alcune scelte effettuate nel 2025.

Rimane il fatto che oggi risulta molto più complesso e difficile "districarsi" in un contesto sociale e politico instabile e frustrato da situazioni socio-economiche precarie se non drammatiche con famiglie ed imprese poste sotto stress da un costo della vita sempre più crescente ed incertezze per un futuro sostenibile. Non sono più i tempi della solidarietà e della cooperazione di un tempo, in cui si sperimentava la coesione per affrontare sfide e disuguaglianze. Ma in questa situazione generale la nostra cooperativa, con tutti i suoi limiti e difficoltà, cerca ancora di porsi come una realtà di riferimento che, per storia e reputazione, può dare ancora alcune certezze e perseguire nuovi obiettivi anche al di là degli schemi e delle rigidità del sistema di cura e di welfare attuale.

In quest'ottica, dall'osservatorio che abbiamo come amministratori, non poche volte ci sentiamo investiti di ruoli e responsabilità non ordinarie: "fa piacere vedere che c'è chi cerca di anticipare invece di rincorrere" (Dirigente PA), "fate sempre progetti interessanti" (Amministratore PA), "avete una bella squadra di giovani" (Dirigente Cooperativa), "siete una realtà molto articolata e complessa" (Medico in libera professione), "avete un patrimonio importante per essere una cooperativa sociale di tipo A" (Revisore Cooperativo), ecc.. Questi riconoscimenti, a cui si potrebbero aggiungere anche quelli che spesso vengono fatti ai singoli operatori o responsabili di servizio, oltre che a far piacere danno merito al lavoro quotidiano che ciascun socio/a e lavoratore/rice fa nella propria azione e nel proprio ambito.

Un tempo si diceva che di idee ce ne sono sempre tante ma spesso quello che mancano sono i risultati. Come interpretare l'incremento delle persone accolte passate dalla 779 del 2024 alle 850 del 2025? Come leggere

le richieste di aiuto che ci arrivano direttamente, senza l'intermediazione dei servizi pubblici, passate dalle 239 del 2024 alle 274 del 2025? Infine come inquadrare l'incremento del valore della produzione che negli ultimi due anni ha superato i 6 mln di €, rispetto ai 5,5 mln del biennio precedente?

Direi quindi che Comunità Fraternità ha tante idee, ma che raggiunge anche molti risultati...

Magari non siamo in grado di comunicarlo e di viverlo appieno (aspetto che peraltro viene imputato spesso in modo generalizzato al popolo bresciano), ma certamente pensiamo di non poterci accontentare di quello che già facciamo ma desideriamo di fare di più e meglio di quanto già si fa. Questa continua ricerca comporta molta più fatica da un lato, ma rende più stimolante il nostro operare e genera nuove risposte e opportunità alle persone che si rivolgono a noi con la speranza di avere un aiuto, un sostegno, un percorso di vita più dignitoso. L'augurio che vorremmo farci è di proseguire nel percorso di rigenerazione della comunità e del contesto in cui operiamo creando relazioni e solidarietà stando *"accanto alle persone"*.

Rispetto alle progettualità della cooperativa, segnaliamo gli interventi strutturali relativi a:

- avvio del progetto "C'entro" a Ospitaletto: con la chiusura della fase progettuale, l'assegnazione dei lavori e l'avvio del cantiere per la realizzazione dei tre nuovi edifici destinati alla nuova sede del Centro Diurno Borghetti, alla nuova sede del Centro Diurno Toc Tok ed alla realizzazione della Sala Civica, intervento parzialmente sostenuto dal Bando Emblematico della Fondazione Cariplo e parzialmente finanziato dal Bando Italia Economia Sociale del MIMIT di cui si è ancora in attesa di risposta;
- avvio del progetto "Brescia": con l'acquisto e la ristrutturazione degli ex uffici di Fraternità Sistemi destinati alla nuova sede di Spazio Off ed all'apertura di un nuovo distaccamento in città del Centro Diurno Toc Tok;
- potenziamento del progetto "Abitare": con l'acquisto e l'adeguamento strutturale degli ex appartamenti di Fraternità Sistemi, già in uso tramite contratto di locazione, di cui però si amplierà la capacità ricettiva;

Rispetto al miglioramento dell'organizzazione e delle procedure, va valorizzato il mantenimento della certificazione relativa alla parità di genere, al rating di legalità e l'avvio del percorso per la certificazione del Sistema Qualità. Relativamente alla gestione delle risorse umane è stato proposto ai lavoratori ed alle lavoratrici con determinate caratteristiche, un piano di incentivazione all'esodo volontario, al fine di favorire il ricambio generazionale, ed offrire un'opportunità ai colleghi ormai prossimi alla maturazione dei requisiti per accedere alla pensione.

Infine, per il sesto anno consecutivo, abbiamo rinnovato la collaborazione con l'Istituto di Ricerca Europeo per la Cooperazione e l'Impresa Sociale di Trento "Euricse", partner che ha prodotto un significativo documento per il Bilancio Sociale 2025, corredato da tutti i dati salienti circa le nostre attività. Vi invitiamo alla lettura di questo documento per una visione completa sui servizi della cooperativa, che va poi integrata coi dati presenti nel "Report delle attività 2025", strumento di comunicazione di quanto facciamo che ha sempre un impatto importante quando viene distribuito e spiegato ai diversi interlocutori pubblici e privati che si incontrano.

[La vita sociale della cooperativa](#)

Durante l'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte (erano state 9 anche nel 2024). Va evidenziato come numerose siano state le riunioni informali del CDA, allargate a soci e non, per approfondire specifici temi di interesse che sarebbero poi stati oggetto di deliberazioni del Consiglio.

In merito alla compagine sociale, composta al 31.12.2025 da 102 unità si sono registrati 5 ingressi e 6 decadenze.

L'Assemblea dei Soci è stata convocata 5 volte (erano 3 nel 2024) di cui una, avanti al Notaio Milesi, per l'aumento del capitale sociale attraverso l'emissione di strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2526 CC e dell'art. 12 dello statuto sociale e per la regolamentazione dei diritti amministrativi e patrimoniali

spettanti ai sottoscrittori. Le assemblee hanno avuto una partecipazione media di poco meno dell'82 % dei soci sia presenti che deleganti.

Situazione della società e analisi dei rischi e delle incertezze

Il persistente livello di conflittualità e l'ampliamento delle zone di guerra che imperversano sia in Europa che nel resto del mondo, in particolare nel Medio Oriente, non possono che incidere sempre di più sulla situazione economica e sociale globale ed in particolare sulla nostra nazione che, per la dipendenza energetica e commerciale, impatta notevolmente sulla nostra economia rendendo difficile una programmazione delle attività e/o dei servizi a lungo termine. Nonostante ciò la cooperativa ha reagito mantenendo le posizioni costruite nel tempo, andando a ridurre le attività o a chiudere i servizi che non erano più in grado di rispondere alle finalità originarie, così come ha cercato di rigenerare e/o riorganizzare invece i servizi e le attività che rispondevano ancora ai bisogni insoddisfatti, ciò al fine di rispondere in modo più funzionale facendo leva sulle competenze e professionalità interne, proseguendo nella gestione in prudenza ed in sicurezza delle dinamiche quotidiane e sviluppando nuovi progetti ed attività per ampliare le commesse. Ora le prospettive per il 2026, a fronte delle significative progettualità in attivazione, richiedono particolare attenzione nel contenimento della spesa soprattutto a fronte del fatto che, malgrado sia stato sottoscritto nel gennaio 2024 il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle cooperative sociali, in questi mesi quasi nessuna PA ha tenuto conto dell'adeguamento del costo del lavoro che ciò ha comportato.

L'impatto economico delle misure introdotte è stato graduale nelle prime annualità di applicazione, dal 2023 al 2025. A partire dal 2026, tali misure saranno pienamente a regime e produrranno quindi ricadute stabili e continuative anche negli anni successivi. A queste potrebbero inoltre aggiungersi nuovi costi derivanti dalle trattative per il rinnovo contrattuale, che prenderanno avvio nel corso del 2026.

Per questo motivo, vanno mantenute tutte le attenzioni nella gestione della spesa, in particolare quella relativa al personale, proseguendo nelle azioni di monitoraggio ed efficientamento dei costi già in parte intraprese in questi anni, al fine di mantenere il controllo sulla sostenibilità e l'equilibrio del bilancio, migliorando le nostre performance.

Dal nostro osservatorio, l'analisi dei bisogni sociali dei prossimi anni ci fa dire che, anche per il futuro, i servizi da noi gestiti saranno ancora necessari e centrali nel sistema di welfare. Dovremo quindi essere in grado sia di innovare i servizi storici, adeguandoli alle nuove regole e normative di sistema come sempre fatto in questi anni, ma anche di progettare attività e servizi più prossimi al territorio. Per questo anche la nostra cooperativa sarà chiamata a perfezionare modalità di intervento nuove e flessibili, per continuare ad operare a favore delle persone fragili a cui si rivolge.

Al riguardo, le disposizioni ex art. 2423-bis Codice Civile nonché i vigenti Principi Contabili (OIC 11) obbligano gli Amministratori, in primis, ad esprimere, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2025, la verifica della sussistenza della cosiddetta "continuità aziendale" (*going concern*). Per questo il Consiglio di Amministrazione, in riferimento a quanto previsto dal D.lgs. 14/2019 (Codice della Crisi) e alla luce delle recenti modifiche introdotte dal D.lgs. 83/2022, entrate in vigore il 15.07.2022, ed in particolare inerente alla pianificazione economico-finanziaria e le rilevazioni, nonché il monitoraggio delle soglie utili anche ai fini della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale, ha introdotto il monitoraggio dei cosiddetti dieci indici della "crisi di impresa".

In relazione a ciò, pur tenendo conto che la situazione generale manifesta elementi di grande incertezza dal punto di vista geopolitico, sotto l'aspetto prettamente aziendale la situazione risulta essere positiva e costantemente monitorata con la conseguente prospettiva di poter dichiarare, a pieno titolo, la continuità aziendale della società.

L'attuale situazione normativa porta a considerare la società adeguata al mercato di riferimento sotto il profilo istituzionale, organizzativo, commerciale e produttivo. Permane un contesto di mercato dei servizi sanitari (area salute mentale) e socio-sanitari (area dipendenze) fortemente regolato da Regione Lombardia che, attraverso le ATS, applica il sistema dell'accreditamento e provvede alla successiva stipula del contratto ed al relativo budget assegnato. Va mantenuto pertanto il rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti dalla normativa, oltre che un costante rapporto con i servizi specialistici che determinano gli accessi e le dimissioni dell'utenza. Infatti per l'accesso ai servizi psichiatrici è necessario l'invio da parte delle ASST e

poi la successiva ratifica dell'ATS. Per i servizi delle dipendenze, pur vigendo il libero accesso, è necessario il certificato di stato di dipendenza rilasciato da un servizio ambulatoriale pubblico o privato quali lo SMI, il Ser.T. o il NOA. Resta fondamentale mantenere le strutture pienamente a regime occupando tutti i posti a contratto e, per i servizi non a contratto, reperire utenti in regime di solvenza da soggetti privati. Anche in merito agli adempimenti amministrativi richiesti da Regione Lombardia per la gestione dei flussi e per le azioni di vigilanza (strutturale e di appropriatezza), dovremo intensificare le azioni di controllo per evitare carenze negli standard gestionali al fine di evitare sanzioni, seppur talora pretestuose. Infatti, alla lettura, le molteplici normative risultano spesso non chiare, lasciando spazio di interpretazione ai funzionari che effettuano le ispezioni. Diventerà fondamentale anche per il futuro lo stretto controllo dei flussi produttivi. Nei prossimi anni, andrà posta particolare attenzione alla sostenibilità economica dei progetti finanziati dai fondi PNRR per i quali ad oggi, terminata la progettualità iniziale, il proseguo della gestione dovrà essere portata avanti con risorse proprie degli Enti Locali. Pertanto, ci potrebbero essere delle criticità nella gestione dei progetti da parte degli Ambiti Territoriali e/o dei singoli Comuni sia in tema di disagio adulto che di tutela dei minori e della prevenzione, avendo di conseguenza degli impatti significativi su diversi servizi e progetti della cooperativa poiché, in carenza di risorse economiche, si tenderà sempre più spesso a rispondere solo alle situazioni di emergenza ed urgenza, che presentano quindi un livello di gravità e complessità importante, lavorando sempre meno in un'ottica preventiva.

Anche per quanto riguarda i servizi rivolti agli stranieri, le restrizioni normative introdotte a livello nazionale ed europeo potrebbero avere un impatto importante sul sistema accoglienza.

Vi potrà essere ancora un prevedibile aumento del rischio per i prossimi anni, soprattutto per le "rigidità" intrinseche alla nostra cooperativa determinate sia dal personale, che sotto il profilo professionale potrebbe non essere pienamente idoneo ai nuovi servizi, che dalle strutture, che potrebbero necessitare di interventi di manutenzione per ottemperare alle eventuali nuove norme e regole di accreditamento. In quest'ottica va ribadita anche la generale criticità legata al reperimento delle figure professionali sanitarie ed educative, elemento che per ora ha condizionato in modo limitato le nostre scelte, ma che in futuro potrebbe essere di ostacolo nel ricambio fisiologico dei lavoratori.

In una logica di costruzione partecipata delle prospettive future sono stati incrementati i percorsi di formazione del personale, strumento indispensabile per un sempre maggior coinvolgimento nelle azioni cooperative e di maggiore capacità di lettura dei servizi e di conseguenza dei bisogni delle persone e dei territori. Nella medesima direzione va l'impegno nella costruzione di una sempre maggiore parità di genere, elemento questo in grado di consentire una visione più equa, ampia e completa delle relazioni sociali e interpersonali. Va comunque segnalato che già attualmente la cooperativa dispone, oltre che dei necessari mezzi finanziari, di adeguate competenze – sia da parte della forza lavoro che dell'organo amministrativo – per contrastare ogni eventuale futura e possibile situazione di criticità.

La cooperativa dovrà continuare ad operare garantendo una pluralità di interventi (residenziale, semiresidenziale, domiciliare e da remoto), differenziando i contratti (flusso ATS, con altre P.A., Fondazioni, privati) e reperendo risorse aggiuntive con specifiche progettualità (programmi sperimentali/innovativi) anche rivolgendosi direttamente a famiglie ed aziende.

La capacità di adattamento dei servizi alle nuove esigenze è avvenuta in tutte le aree oggetto dell'intervento della cooperativa, ne sono esempio il lavoro di coinvolgimento in ambito di salute mentale, di familiari degli utenti e di associazioni del territorio, così come i percorsi innovativi di riabilitazione cognitiva o l'utilizzo competente dello strumento della recovery star. Sul fronte delle dipendenze registriamo da un lato l'impegno di prevenzione capillare a favore soprattutto delle giovani generazioni, da parte di servizi come Spazio Off e Toc Tok, nonché l'impegno delle comunità nello svolgimento di azioni volte a sviluppare e sostenere il protagonismo degli utenti nella programmazione e nella gestione delle attività. Un beneficio significativo si otterrà con la riqualificazione dell'area Trepola, ancora ferma al palo per questione urbanistiche da affrontare con gli uffici comunali competenti.

Nel corso del 2025 si è poi ulteriormente ampliata la collaborazione con i Comuni dell'Ambito Territoriale 2 grazie anche all'avvio dello SPIS (Servizio Pronto Intervento Sociale) oltre alla prosecuzione della collaborazione sui Piani Povertà ed Housing First. Tale presenza sul territorio ha permesso alla cooperativa di tornare ad essere un interlocutore significativo ed affidabile per i Comuni a noi limitrofi riuscendo a rispondere in maniera tempestiva ed efficace a diverse situazioni di emergenza.

Tali sfide, dovranno essere affrontate nei prossimi anni con energie e competenze rinnovate che potranno trovare risposte anche nel ricambio generazionale avviato nella dirigenza che sarà chiamato al rinnovamento della governance della cooperativa nel rinnovo delle cariche sociali previsto nel 2026.

Essere accorti, ma non fermi, è questo l'impegno che ci si prospetta anche di fronte al possibile mutamento del quadro istituzionale che risulta in continua evoluzione. Tale "accortezza" consentirà alla società di potersi adattare alle novità che verranno introdotte. Il cambiamento potrà essere una grossa occasione di rinnovamento e di riorganizzazione, a seconda delle nostre capacità di ricollocarci su un mercato dei servizi sempre più competitivo, poiché oltre al pubblico ed al no-profit anche il profit è sempre più presente. Questo implica un ulteriore sforzo non solo di controllo e progettazione, ma anche di creazione di reti innanzi tutto tra cooperative, ma anche con i territori e con i soggetti che condividono con noi lo stesso impegno etico.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Si rimanda all'analisi sviluppata ed esposta nel bilancio sociale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali si sia accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Anche quest'anno, sono state mantenute le misure di prevenzione e le cautele del caso in merito alla prevenzione del contagio da Covid19 l'attenzione alle disposizioni generali di prevenzione delle Emergenze Pandemiche, sia a tutela degli ospiti, che del personale impegnato nei servizi. La gestione delle relative procedure è stata costantemente aggiornata e monitorata dal gruppo di lavoro preposto formato dalla "Referente delle Emergenze Pandemiche" nonché Datrice di Lavoro (ai sensi del DLgs 81/08), Benedetta Verità, che ha potuto contare sulla preziosa collaborazione della coordinatrice del Servizio Infermieristico Infermiera Professionale Luisella Marelli. Tale gruppo di lavoro ha poi condiviso con tutte le persone lavoratrici le strategie e le azioni in coordinamento con il Medico Competente dott. Paolo Esposito, il Direttore Sanitario, i referenti d'area ed i responsabili di servizio. L'esito di tale gestione si può definire molto positivo sotto due profili: non si sono più verificati focolai all'interno di nessuna struttura intercettando tempestivamente le possibili situazioni di rischio sia per gli ospiti che per il personale impiegato, e il mantenimento in funzione di tutti i servizi senza dover procedere ad alcuna chiusura o interruzione delle prestazioni.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati 2 infortuni sul lavoro con una degenza di 3 gg per un caso, mentre per 181 gg per il secondo caso. Va segnalato che l'infortunio più grave è avvenuto fuori dalla nostra sede. Segnaliamo che, la richiesta di risarcimento a seguito di un infortunio pregresso promossa in sede giudiziaria dall'ex collega (nonché amministratore e socio) Olivini, non si è ancora definita. La pratica è ancora in discussione avanti al TO ed è gestita direttamente dalla nostra compagnia assicuratrice Assimoco che non ha accettato alcuna transazione volendo arrivare in giudizio stante il fatto che gli enti preposti, INAIL in particolare, non abbiano riscontrato alcuna responsabilità da parte della cooperativa per il fatto accaduto. Comunque andrà, la cooperativa non dovrà sostenere alcun onere né per le spese legali né per l'eventuale risarcimento.

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. La nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e prevenzione. Nel corso dell'anno si è provveduto ad assolvere al nuovo obbligo previsto nelle strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali sulla formazione in merito al rischio di incendi, sono ora formati tutti i membri dell'equipe dei diversi servizi.

Anche in merito alla formazione permanente dei lavoratori (con obbligo ECM o meno), volta al mantenimento della loro professionalità ed all'accrescimento continuo delle competenze, è stato programmato un piano formativo aziendale annuale, in particolare si sono svolti il corso rivolto alle figure senior e neo assunte.

La partecipazione è stata interamente gratuita per tutti i partecipanti.

Nel 2025, Comunità Fraternità ha mantenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022, affermando con determinazione il proprio impegno per la promozione della parità di genere e per la valorizzazione delle diversità. Questo importante risultato rappresenta non solo un traguardo formale, ma una tappa coerente del percorso culturale e strategico che la Cooperativa ha scelto di intraprendere, orientato alla costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso e capace di generare benessere per tutte le persone. In linea con la propria missione e con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, Comunità Fraternità ha voluto dotarsi di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere volto a garantire pari opportunità nell'accesso, nella permanenza e nello sviluppo professionale, riconoscendo nell'empowerment femminile e nella lotta a ogni forma di discriminazione strumenti fondamentali per la crescita organizzativa e sociale. La certificazione è stata il frutto di un lavoro condiviso, che ha coinvolto l'intera comunità lavorativa, e segna l'inizio di un impegno continuo nel tempo.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio 2025 la cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti al fine di ridurre i consumi energetici e valorizzare il patrimonio:

- Manutenzione straordinaria presso l'immobile dell'asilo nido per risanare i muri perimetrali e la pensilina;
- Realizzazione insieme al vicino di una muratura di confine in via Serlini Ospitaletto;
- Realizzazione di cinta di confine nell'area di via Trepola per delimitare tutta l'area acquistata all'asta e sistemazione degli scoli acque meteoriche;
- Ristrutturazione uffici in via Presolana e via Rose di Sotto per attivazioni servizio Spazio Off e Toc Tok;
- Riparazione linea di riscaldamento in via I Maggio nella comunità CPM;
- Acquisto di un Renault Kangoo in sostituzione di una Fiat 500 L ormai da rottamare;
- Realizzazione di un bagno all'interno dei laboratori ergoterapici in via Trepola;
- Acquisto nuovo server per sostituzione del server remoto Windows a causa dell'aumento dei costi di gestione;
- Acquisto di un trattorino tosaerba per la manutenzione dell'area di via Trepola.

Si ipotizza inoltre che, nel corso del 2026, si andranno a realizzare i seguenti interventi strutturali:

- ✓ Riqualificazione del parco automezzi: acquistando ulteriori mezzi elettrici o hybrid;
- ✓ Installazione colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- ✓ Adeguamento locali negli appartamenti di via Padana Superiore e via Gorizia Ospitaletto per aumentare il numero di posti disponibili a servizio di housing;
- ✓ Sostituzioni di armadi freezer e frigoriferi nelle comunità a causa di sopraggiunta vetustà;
- ✓ Sostituzioni di tapparelle nelle comunità a causa di sopraggiunta vetustà.

Con queste azioni, si conferma l'attenzione della cooperativa alla tutela ambientale attraverso il contenimento energetico, la riduzione delle emissioni in atmosfera, l'utilizzo di fonti rinnovabili ed usufruendo della mobilità sostenibile. La scelta di investire in impianti e macchinari ad energie rinnovabili,

seppur inizialmente onerosa, si ripaga certamente nel giro di pochi anni a livello economico ma ancor più diventa un impegno concreto verso le generazioni future.

Altre informative

In conclusione, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si dà atto di quanto segue:

Art. 2428 n. 1) Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto in modo strutturato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Art. 2428 n. 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non è soggetta ad alcuna attività di controllo, collegamento, direzione e/o coordinamento da parte di altre società e/o enti.

Art. 2428 n. 3) e nr. 4) Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio e in analisi la cooperativa non ha acquistato e/o alienato, né posseduto, né possiede alla data di chiusura del presente bilancio, azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Art 2428 n. 6-BIS) Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Dal punto di vista finanziario le disponibilità liquide al 31.12.2025 si attestavano ad € 1.297.915 complessivi, suddivisi tra € 552.839 di liquidità su c/c ordinari e denaro e valori in cassa di € 12.744 ed € 732.332 in depositi vincolati. L'importo complessivo è inferiore rispetto ad € 1.540.994 presenti al 31.12.2024.

Le giacenze che la cooperativa ha nei 6 rapporti bancari attivi ammontano, in dettaglio, alla data 31.12.2025 a:

- BCC Cassa Padana, un attivo di 404.984 €;
- BCC del Garda, un attivo di 23.161€;
- BCC di Brescia, un attivo di 44.061 €;
- BPER, un attivo di 27.099 €
- Intesa San Paolo, un attivo di 46.174 €
- Unicredit, un attivo di 7.357 €

Comunità Fraternità ha inoltre, presso il consorzio CGM Finance al 31.12.2025, tre depositi:

- Deposito libero, remunerato al 0,75%, di 6.564 €;
- Deposito vincolato 30 gg, remunerato al 1,75%, di 208.420 €.
- Deposito vincolato 60 gg, remunerato al 1,90%, di 517.348 €

Infine, la cooperativa aveva al 31.12.2025 un finanziamento da soci pari a 109.948 € ed un residuo debiti verso banche o altri finanziatori pari a 797.377 € in diminuzione rispetto ai 991.822 €, € del 31.12.2024.

L'analisi della liquidità per i successivi 6 mesi ovvero al 30.6.2026 non desta preoccupazioni di sorta e si prevede che la cooperativa possa far fronte a tutti i suoi impegni di gestione ordinaria senza ricorrere a fidi o prestiti. Pare però necessario dotarsi di uno strumento che tenga monitorato i flussi di cassa in modo pluriennale, consentendo una programmazione più precisa nell'impiego della liquidità.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.536.575	44,83 %	3.548.950	41,76 %	987.625	27,83 %
Liquidità immediate	1.297.924	12,83 %	1.540.994	18,13 %	(243.070)	(15,77) %
Disponibilità liquide	1.297.924	12,83 %	1.540.994	18,13 %	(243.070)	(15,77) %
Liquidità differite	3.238.651	32,00 %	2.007.956	23,63 %	1.230.695	61,29 %
Crediti verso soci	2.400	0,02 %	3.550	0,04 %	(1.150)	(32,39) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.191.215	31,53 %	1.965.990	23,14 %	1.225.225	62,32 %
Crediti immobilizzati a breve termine	31.417	0,31 %	29.734	0,35 %	1.683	5,66 %
Ratei e risconti attivi	13.619	0,13 %	8.682	0,10 %	4.937	56,86 %
IMMOBILIZZAZIONI	5.583.093	55,17 %	4.948.877	58,24 %	634.216	12,82 %
Immobilizzazioni immateriali	268.478	2,65 %	222.559	2,62 %	45.919	20,63 %
Immobilizzazioni materiali	5.299.378	52,37 %	4.712.106	55,45 %	587.272	12,46 %
Immobilizzazioni finanziarie	15.237	0,15 %	14.212	0,17 %	1.025	7,21 %
TOTALE IMPIEGHI	10.119.668	100,00 %	8.497.827	100,00 %	1.621.841	19,09 %

STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.949.984	58,80 %	4.295.291	50,55 %	1.654.693	38,52 %
Passività correnti	4.091.749	40,43 %	2.457.792	28,92 %	1.633.957	66,48 %
Debiti a breve termine	2.227.771	22,01 %	1.513.415	17,81 %	714.356	47,20 %
Ratei e risconti passivi	1.863.978	18,42 %	944.377	11,11 %	919.601	97,38 %
Passività consolidate	1.858.235	18,36 %	1.837.499	21,62 %	20.736	1,13 %
Debiti a m/l termine	682.265	6,74 %	797.491	9,38 %	(115.226)	(14,45) %
Fondi per rischi e oneri	190.015	1,88 %	115.015	1,35 %	75.000	65,21 %
TFR	985.955	9,74 %	924.993	10,89 %	60.962	6,59 %
CAPITALE PROPRIO	4.169.684	41,20 %	4.202.536	49,45 %	(32.852)	(0,78) %
Capitale sociale	519.033	5,13 %	573.822	6,75 %	(54.789)	(9,55) %
Riserve	3.627.599	35,85 %	3.591.519	42,26 %	36.080	1,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	23.052	0,23 %	37.195	0,44 %	(14.143)	(38,02) %
TOTALE FONTI	10.119.668	100,00 %	8.497.827	100,00 %	1.621.841	19,09 %

In riferimento a quanto previsto dal DLgs 14/2019 (Codice della Crisi) e ad alla luce delle recenti modifiche introdotte dal DLgs. 83/2022, entrate in vigore il 15.07.2022, ed in particolare inerente alla pianificazione

economico-finanziaria e delle rilevazioni nonché il monitoraggio delle soglie utili anche ai fini della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale si riportano i seguenti indici:

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	74,68 %	84,92 %	(12,06) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	1,83 %	2,66 %	(31,20) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,43	1,02	40,20 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,22	0,25	(12,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	41,20 %	49,45 %	(16,68) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,24 %	0,24 %	
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio	110,87 %	144,40 %	(23,22) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(1.413.409,00)	(746.341,00)	(89,38) %
È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,75	0,85	(11,76) %
È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	444.826,00	1.091.158,00	(59,23) %
È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,08	1,22	(11,48) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla	444.826,00	1.091.158,00	(59,23) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	444.826,00	1.091.158,00	(59,23) %
È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	110,87 %	144,40 %	(23,22) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

CONTO ECONOMICO						
Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.241.952	100,00 %	6.073.868	100,00 %	168.084	2,77 %
- Consumi di materie prime	780.545	12,50 %	814.251	13,41 %	(33.706)	(4,14) %
- Spese generali	1.663.182	26,65 %	1.717.356	28,27 %	(54.174)	(3,15) %
VALORE AGGIUNTO	3.798.225	60,85 %	3.542.261	58,32 %	255.964	7,23 %
- Altri ricavi	1.058.531	16,96 %	832.025	13,70 %	226.506	27,22 %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Costo del personale	3.250.153	52,07 %	2.949.513	48,56 %	300.640	10,19 %
- Accantonamenti	75.000	1,20 %			75.000	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(585.459)	(9,38) %	(239.277)	(3,94) %	(346.182)	(144,68) %
- Ammortamenti e svalutazioni	330.445	5,29 %	304.103	5,01 %	26.342	8,66 %
RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)	(915.904)	(14,67) %	(543.380)	(8,95) %	(372.524)	(68,56) %
+ Altri ricavi	1.058.531	16,96 %	832.025	13,70 %	226.506	27,22 %
- Oneri diversi di gestione	134.643	2,16 %	291.502	4,80 %	(156.859)	(53,81) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	7.984	0,13 %	(2.857)	(0,05) %	10.841	379,45 %
+ Proventi finanziari	26.966	0,43 %	52.785	0,87 %	(25.819)	(48,91) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	34.950	0,56 %	49.928	0,82 %	(14.978)	(30,00) %
+ Oneri finanziari	(12.349)	(0,20) %	(12.799)	(0,21) %	450	3,52 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	22.601	0,36 %	37.129	0,61 %	(14.528)	(39,13) %
+ Quota ex area straordinaria	451	0,01 %	66		385	583,33 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	23.052	0,37 %	37.195	0,61 %	(14.143)	(38,02) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	23.052	0,37 %	37.195	0,61 %	(14.143)	(38,02) %
+ Proventi finanziari	26.966	0,43 %	52.785	0,87 %	(25.819)	(48,91) %

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,55 %	0,89 %	(38,20) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(9,05) %	(6,39) %	(41,63) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			

R.O.E.			
= [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,15 %	(0,05) %	400,00 %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,55 %	0,89 %	(38,20) %
R.O.A.			
= [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,08 %	(0,03) %	366,67 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	34.950,00	49.928,00	(30,00) %
È il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A] Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie]	35.401,00	49.994,00	(29,19) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

COMMENTO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il fatturato complessivo risulta pari a 6.269.444 € in aumento rispetto al fatturato dello stesso periodo 2024 in cui il totale era 6.126.937 €, con un aumento del 2,3%.

Per contro, anche i costi complessivi sostenuti dalla cooperativa sono aumentati (2,5%) attestandosi a € 6.246.393 a fronte dei 6.089.742 € del 2024.

Nel dettaglio, i costi che hanno subito il maggiore incremento sono stati quelli relativi al personale passando da 2.949.513 del 2024 a 3.250.153 € del 2025 con un incremento percentuale pari al 10%. Rispetto allo scorso anno sono, per quanto riguarda gli altri costi si notano alcune diminuzioni per consulenze tecniche del 30%, una diminuzione delle spese per mensa del 14% e del 7% sulle spese per alimenti

Anche il costo del personale autonomo (dirigenti medici e psicoterapeuti) è leggermente diminuito risultando al 31.12.2025 pari a € 641.162 a fronte di € 655.142 533.762 al 31.12.2024.

Per quanto riguarda il totale dei componenti straordinari positivi ed in particolare dei contributi in conto esercizio il dato è superiore rispetto a quello dello scorso esercizio: € 550.783 al 31.12.2025 ed € 487.975 nello stesso periodo del 2024.

Il risultato d'esercizio al 31.12.2025 riporta un utile di € 23.051 e quindi con un ordine di grandezza simile rispetto alla gestione ordinaria 2024 in cui si era registrato un utile di 37.195 €.

A livello dei singoli servizi prima dei costi generali si evidenziano i risultati positivi di Doppia Diagnosi (+ € 246.471), Polo Borghetti (+ € 255.631), Polo Arcobaleno (+ € 56.520), Frassino (+ € 97.298), CAS (+ € 103.516) e CD Nozza (+ € 106.885).

Gli altri servizi, per cause diverse e con quantità economiche differenti, con l'attribuzione della loro quota di costi generali, hanno risultati negativi.

Rileviamo le maggiori perdite prima dei costi generali nei seguenti servizi: Toc Tok -11.560 €, Tecnica 38 – 53.966 €.

I costi generali ammontano a 881.657 €, leggermente in diminuzione rispetto ai 907.259 € imputati nel 2024.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione alla richiesta d'informativa ex art. 2427 / 1° comma n° 22 – quater) del Codice Civile in materia di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al momento, non si riscontri l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare rilevanti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla luce del protrarsi dell'incerto scenario economico che anche nel 2026 potrà generarsi, l'Organo Amministrativo sta procedendo a strutturare procedure di controllo dei costi più stringenti nonché verifiche e proiezioni oltre i 6 mesi della liquidità in aggiunta si stanno implementando strategie per aumentare la produttività anche attraverso adozioni di certificazioni di qualità sui processi lavorativi.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la Cooperativa ha ricevuto comunicazione dell'assegnazione delle risorse relative all'iperproduzione 2025 dell'area salute mentale, pari a circa 177.173 €, e dell'area dipendenze, pari a circa 104.609 €. Tali assegnazioni costituiscono un elemento rilevante per la valorizzazione dell'attività svolta e per il rafforzamento dell'equilibrio economico complessivo.

Nello specifico, la Cooperativa risulta patrimonialmente e finanziariamente attrezzata, in misura adeguata, a recepire l'impatto che si potrà generare alla luce degli andamenti che potranno accadere successivi alla chiusura del bilancio al 31.12.2025.

Pertanto, come in premessa già indicato, anche in forza delle superiori considerazioni, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

A completamento, vorremmo poi segnalare che il Consiglio di Amministrazione nel 2026 è stato convocato 9 volte ed ha affrontato i seguenti punti:

- Partecipazione del socio finanziatore CFI;
- Delibera tasso sui depositi sociali;
- Aggiornamento Organigramma Aziendale;
- Sottoscrizione contratto affitto Centro Diurno Nozza;

- Sottoscrizione convenzione con IRCCS Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli;
- Aggiornamento vertenza Olivini;
- Aggiornamento progetto Brescia;
- Contratti finanziamento con Unicredit e CGM Finace;
- Aggiornamenti normative: DLgs 186/25 (riforma delle Onlus), DLgs 231/01, DLgs 81/08, DLgs 138/24 (NIS2), esenzione IMU per ETS, DGR 5589/25;
- Andamento gestionale economico-finanziario;
- Aggiornamenti bandi Cariplo e MIMIT;
- Comunicazione soci e personale;
- Recesso anticipato dal contratto di locazione immobile ex asilo nido;
- Definizione costituzione servitù di passaggio sito di Ospitaletto in via Trepola;
- Acquisto manufatto (reliquato) da Fraternità Verde;
- Acquisto terreno (reliquato) dal Comune di Ospitaletto;
- Relazione amministratori ai sensi ex art. 2381 c. 5 C.C., relativamente all'andamento del secondo semestre 2025, dando informativa rispetto agli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, al monitoraggio degli indici riferiti alla continuità aziendale, all'andamento dei flussi finanziari;
- Approvazione bozza del bilancio di esercizio 2025 e convocazione assemblea ordinaria dei soci e rinnovo delle cariche sociali;
- Approvazione budget previsionale 2026;
- Costituzione del raggruppamento temporaneo di impresa in ATS con Nuovo Cortile scs onlus;
- Proposta di capitalizzazione da parte di Fondazione ASM;
- Aggiornamento adempimenti Legge Bianco-Gelli ed attivazione Comitato Valutazione Sinistri;
- Aggiornamento pratica Cepav Due;
- Esito campagna 5x1000 anno 2025;
- Liberalità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I nostri obiettivi per il 2026 prevedono:

- Eventuale adattamento dell'organizzazione della cooperativa a fronte di nuove politiche di welfare nazionale e regionale;
- Individuazione di nuove amministrazioni comunali disponibili ad aderire alla Rete SAI vista la scelta del Comune di Castegnato di non rinnovare la progettualità per il triennio 2027-2029;
- Stabilizzazione dei posti di accoglienza CAS alla luce dei cambiamenti nei capitolati prefettizi e dei nuovi orientamenti governativi;
- Realizzazione di nuove progettualità destinate agli stranieri in vista anche di possibili diminuzioni dei posti Sai e di minori sbarchi;
- Realizzazione di progetti di co-housing in collaborazione con realtà produttive del territorio per poter rispondere da un lato all'esigenza di manodopera e dall'altro alla necessità di una collocazione abitativa per i lavoratori;
- Sperimentazione di nuovi percorsi per l'inserimento lavorativo dei richiedenti asilo e rifugiati;
- Avvio della nuova coprogettazione sull'Ambito 2 per quanto riguarda i progetti Fondi Povertà, Housing First e SPIS;
- Spinta alle attività di Spazio Casa 23 per immaginare nuove risposte sul tema abitare;
- Avvio di una collaborazione con l'Ambito 3 al termine del finanziamento PNRR;
- Mantenimento della partecipazione ai tavoli tematici sia sul tema accoglienza che disagio adulto;
- Rafforzamento della collaborazione con l'Ambito Distrettuale 8 e i diversi Comuni del territorio;
- Potenziamento della collaborazione con l'Area Prevenzione e Tutela Minori dell'ambito 2 per una maggiore sostenibilità di Toc Tok Travagliato;

- Avvio del progetto Flow Zero Neet sugli Ambiti 2 Gussago – 4 Valle Trompia – 8 Orzinuovi che ci vede impegnati come soggetto Capofila di un partenariato composto da altre 16 organizzazioni;
- Rafforzamento della collaborazione con l'Ambito Distrettuale 12 e i diversi Comuni del territorio;
- Rafforzamento delle collaborazioni in rete con altre cooperative e realtà del territorio;
- Sviluppo del centro diurno Toc Tok Brescia, rilanciando la convenzione con il CGM di Milano e l'USSM di Brescia, oltre che con gli Ambiti distrettuali anche in vista dell'aumento dei posti disponibili e convenzionamento con gli istituti scolastici per ospitare ragazzi e ragazze in sospensione disciplinare;
- Revisione organizzativa e gestionale dell'Area delle dipendenze a fronte delle deliberazioni regionali che modificano i criteri di accreditamento a partire da gennaio 2027, secondo la riclassificazione formulata ad ATS Brescia;
- Sviluppo delle attività svolte presso la nuova sede del servizio Spazio Off, presentando l'istanza come Ente Unico per la messa a contratto dei posti, ora solo accreditati, al fine del possibile trasferimento del budget tra un servizio e l'altro della cooperativa;
- Messa a contratto dei 2 posti accreditati della comunità "Il Frassino";
- Potenziamento del Servizio Accoglienza, al fine di intercettare utenti sia da orientare ai servizi pubblici che per l'invio nei nostri servizi anche da gestire in solvenza;
- Richiesta a Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, dell'incremento del budget unico per la salute mentale ed il riconoscimento dell'iperproduzione;
- Proseguire nella realizzazione del progetto "C'entro" per il trasferimento in zona centrale di Ospitaletto del Centro Diurno Psichiatrico "Borghetti", con la richiesta di messa a contratto dei 7 nuovi posti accreditati, e della nuova sede di Toc Tok con ampliamento dei posti disponibili e realizzazione di una sala comunitaria e polifunzionale;
- Sviluppo delle attività del Progetto Tecnica 38 presso la sede di Travagliato per ampliarne e differenziare le commesse e le opportunità occupazionali e risocializzanti;
- Implementazione del nuovo ramo B della cooperativa, anche con lo sviluppo di attività innovative;
- Consolidamento e prosecuzione delle progettualità in essere, prestando particolare attenzione anche alla sostenibilità economica nella stesura dei nuovi budget di progetto.
- Prosecuzione del programma di intervento sugli immobili di proprietà per la messa in sicurezza antisismica, l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- Strutturazione e implementazione dei percorsi formativi rivolti al personale, sia dal punto di vista tecnico, che organizzativo che di appartenenza alla cooperativa;
- Potenziamento dell'ufficio tecnico ed acquisti per consentire un efficace monitoraggio e controllo di gestione;
- Pubblicazione del nuovo sito internet e della piattaforma di gestione delle richieste da parte di persone in difficoltà;
- Potenziamento delle attività/servizi a favore delle persone ristrette negli istituti penitenziari dentro e fuori, grazie al continuo presidio dei progetti in corso;
- Analizzare e accompagnare l'attuazione dei nuovi indirizzi regionali in materia di salute mentale, con particolare riferimento all'applicazione del Budget di Salute, valutandone potenzialità e criticità e promuovendo, ove possibile, sperimentazioni locali in collaborazione con i DSMD;
- Focus sulla salute mentale giovanile, in particolare nella fascia di transizione tra servizi per minori e servizi per adulti;
- Proseguire e rilanciare il contratto di Rete Coontatto, valorizzando il percorso avviato a seguito della DGR n. 3824 del 27 gennaio 2025 sulla co-programmazione nell'area della salute mentale. Nel territorio bresciano, la nostra cooperativa ha partecipato attivamente al percorso attraverso Coontatto, insieme alle altre cooperative del settore, contribuendo alla definizione di una visione comune e condivisa. La successiva fase di co-progettazione è ad oggi sospesa, in attesa delle linee guida operative e delle risorse regionali. Come Rete Coontatto, insieme agli organismi di rappresentanza, continuiamo a monitorare la situazione e a mantenere aperta l'interlocazione istituzionale, affinché il lavoro svolto possa tradursi in progettualità concrete per la salute mentale territoriale.

Per poter portare a termine il progetto di sviluppo aziendale la cooperativa dovrà continuare a perseguire la strada della progettazione finanziata da enti pubblici e privati e perseguire la politica della sana e corretta amministrazione nella vigilanza degli investimenti e delle spese di gestione corrente oltre che sull'attenta gestione del personale (interno ed esterno).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per espressa previsione di legge, la destinazione del risultato di esercizio viene trattata nel bilancio XBRL.

Vi invitiamo, in conclusione, ad esprimervi su quanto sopra ed ad approvare il bilancio così come sottopostovi.

Il Consiglio di Amministrazione

Festa Alberto	Presidente
Arici Francesco	Vicepresidente
Verità Benedetta	Consigliera Delegata
Angoscini Annalisa	Consigliera
Bonomi Marco	Consigliere
Corsini Giulia	Consigliera
Olerhead Matteo	Consigliere

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: **COMUNITA' FRATERNITA'**

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede: VIA XXV APRILE 1/A OSPITALETTO BS

Capitale sociale: 519.033,00

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: BS

Partita IVA: 03221920170

Codice fiscale: 03221920170

Numero REA: 344598

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 872000

Società in liquidazione: no

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A127761

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.400	3.550
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>2.400</i>	<i>3.550</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.460	33.820
5) avviamento	4.633	6.949
7) altre	222.385	181.790
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>268.478</i>	<i>222.559</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.829.402	4.134.972
2) impianti e macchinario	184.583	196.575
3) attrezzature industriali e commerciali	34.409	39.127

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	250.984	300.332
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	41.100
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.299.378</i>	<i>4.712.106</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	15.237	14.212
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>15.237</i>	<i>14.212</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	31.417	29.734
esigibili entro l'esercizio successivo	31.417	29.734
<i>Totale crediti</i>	<i>31.417</i>	<i>29.734</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>46.654</i>	<i>43.946</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.614.510</i>	<i>4.978.611</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	878.562	708.131
esigibili entro l'esercizio successivo	878.562	708.131
5-bis) crediti tributari	263.012	213.653
esigibili entro l'esercizio successivo	263.012	213.653
5-quater) verso altri	2.049.641	1.044.206
esigibili entro l'esercizio successivo	2.049.641	1.044.206
<i>Totale crediti</i>	<i>3.191.215</i>	<i>1.965.990</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.285.173	1.529.465
3) danaro e valori in cassa	12.751	11.529
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.297.924</i>	<i>1.540.994</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.489.139</i>	<i>3.506.984</i>
D) Ratei e risconti	13.619	8.682
<i>Totale attivo</i>	<i>10.119.668</i>	<i>8.497.827</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.169.684	4.202.536
I - Capitale	519.033	573.822
III - Riserve di rivalutazione	1.167.312	1.167.312
IV - Riserva legale	822.793	811.635

	31/12/2025	31/12/2024
V - Riserve statutarie	1.601.845	1.576.924
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	35.649	35.648
<i>Totale altre riserve</i>	<i>35.649</i>	<i>35.648</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.052	37.195
Totale patrimonio netto	4.169.684	4.202.536
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	190.015	115.015
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>190.015</i>	<i>115.015</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	985.955	924.993
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	109.948	133.727
esigibili entro l'esercizio successivo	109.948	133.727
4) debiti verso banche	83.209	94.534
esigibili entro l'esercizio successivo	11.764	11.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.445	83.322
5) debiti verso altri finanziatori	714.168	817.288
esigibili entro l'esercizio successivo	103.348	103.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	610.820	714.169
7) debiti verso fornitori	929.643	396.015
esigibili entro l'esercizio successivo	929.643	396.015
12) debiti tributari	45.198	55.008
esigibili entro l'esercizio successivo	45.198	55.008
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.855	115.117
esigibili entro l'esercizio successivo	118.855	115.117
14) altri debiti	909.015	699.217
esigibili entro l'esercizio successivo	909.015	699.217
<i>Totale debiti</i>	<i>2.910.036</i>	<i>2.310.906</i>
E) Ratei e risconti	1.863.978	944.377
<i>Totale passivo</i>	<i>10.119.668</i>	<i>8.497.827</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.183.421	5.241.843
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	550.783	487.976
altri	508.199	344.115
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.058.982</i>	<i>832.091</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.242.403</i>	<i>6.073.934</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	780.545	814.251
7) per servizi	1.494.335	1.554.899
8) per godimento di beni di terzi	168.847	162.457
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.386.158	2.131.886
b) oneri sociali	659.651	638.865
c) trattamento di fine rapporto	174.247	164.832
e) altri costi	30.097	13.930
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.250.153</i>	<i>2.949.513</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.291	25.379
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	297.154	277.254
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	1.470
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>330.445</i>	<i>304.103</i>
12) accantonamenti per rischi	75.000	-
14) oneri diversi di gestione	134.643	291.502
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.233.968</i>	<i>6.076.725</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.435	(2.791)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	26.966	52.785
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>26.966</i>	<i>52.785</i>

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	26.966	52.785
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	12.349	12.799
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	12.349	12.799
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	14.617	39.986
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	23.052	37.195
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.052	37.195

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.052	37.195
Interessi passivi/(attivi)	(14.617)	(39.986)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>8.435</i>	<i>(2.791)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	249.247	164.832
Ammortamenti delle immobilizzazioni	330.445	302.633
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>579.692</i>	<i>467.465</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>588.127</i>	<i>464.674</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(170.431)	150.549
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	533.628	(3.745)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.937)	11.695
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	919.601	(61.888)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(849.918)	272.296
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>427.943</i>	<i>368.907</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.016.070</i>	<i>833.581</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	14.617	39.986
(Utilizzo dei fondi)	(113.285)	(237.065)
Altri incassi/(pagamenti)		(147.868)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(98.668)</i>	<i>(344.947)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	917.402	488.634
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(884.426)	(629.060)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(79.210)	(192.044)
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)	(2.708)	(4.200)
Disinvestimenti		137.550
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(966.344)	(687.754)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	554	(8.539)
Accensione finanziamenti		320.168
(Rimborso finanziamenti)	(138.776)	(11.257)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		59.291
(Rimborso di capitale)	(55.906)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(108.909)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(194.128)	250.754
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(243.070)	51.634
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.529.465	1.480.408
Danaro e valori in cassa	11.529	8.952
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.540.994	1.489.360
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.285.173	1.529.465
Danaro e valori in cassa	12.751	11.529
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.297.924	1.540.994

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla comunicazione tardiva, da parte di ATS Brescia, del riconoscimento delle iperproduzioni relative ai contratti della salute mentale e delle dipendenze che quest'anno erano di un'entità particolarmente significativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono proposte secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	In 3 esercizi
Avviamento	In 5 esercizi
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base della durata dei contratti di affitto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L’avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell’attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso per un importo valutato di euro 11.581.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l’avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall’art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile. .

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all’uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell’esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell’attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell’esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, i seguenti fabbricati, attualmente parte del patrimonio immobiliare della Cooperativa, sono stati oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2008:

Fabbricato	Importo rivalutazione
Fabbricato Comunità adulti via Trepola	€ 212.799
Fabbricato Comunità Averolda	€ 377.241
Fabbricato Casa Arcobaleno	€ 254.762
Fabbricato Centro Ergoterapico Borghetti	€ 28.939
Totale	€ 873.741

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, senza stanziamento di un fondo svalutazione crediti. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. I crediti dell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 21.470.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Tutti i debiti iscritti in bilancio, verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sono stati valutati al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti	3.550	(1.150)	2.400
<i>Totale</i>	<i>3.550</i>	<i>(1.150)</i>	<i>2.400</i>

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 33.291, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 268.478.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	77.044	11.581	283.473	372.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.224	4.632	101.683	149.539
Valore di bilancio	33.820	6.949	181.790	222.559
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.800	-	55.410	79.210
Ammortamento dell'esercizio	16.160	2.316	14.815	33.291
<i>Totale variazioni</i>	<i>7.640</i>	<i>(2.316)</i>	<i>40.595</i>	<i>45.919</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	100.844	11.581	338.883	451.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.384	6.948	116.498	182.830
Valore di bilancio	41.460	4.633	222.385	268.478

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è costituito da:

Acquisto di un software gestionale	euro 23.800
Costi per lavori di Migliorie sull'immobile di via Trepola 195 a Ospitaletto ex uffici nell'ambito del progetto "Housing First"	euro 53.400
Costi per lavori di Migliorie sull'immobile sito in Lograto	euro 2.010

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 9.381.169; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.081.791.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.438.862	571.235	285.154	1.186.197	41.100	8.522.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.303.890	374.660	246.027	885.865	-	3.810.442
Valore di bilancio	4.134.972	196.575	39.127	300.332	41.100	4.712.106
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	853.045	26.845	11.380	14.877	-	906.147
Ammortamento dell'esercizio	168.678	38.836	15.516	21.113	-	244.143
<i>Totale variazioni</i>	<i>684.367</i>	<i>(11.991)</i>	<i>(4.136)</i>	<i>(6.236)</i>	<i>-</i>	<i>662.004</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	7.301.969	598.080	293.534	1.187.586	-	9.381.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.472.567	413.497	259.125	936.602	-	4.081.791
Valore di bilancio	4.829.402	184.583	34.409	250.984	-	5.299.378

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti in immobilizzazioni materiali:

Fabbricati	€ 21.270	Lavori edili su fabbricato sito in Ospitaletto via Trepola
	€ 2.410	Lavori edili su fabbricato sito in Ospitaletto via I Maggio
	€ 2.075	Lavori edili su fabbricato sito in Ospitaletto via Serlini
	€ 30.046	Lavori edili su fabbricato sito in Ospitaletto via Trepola – Asta Lotto 3
	€ 120.000	Acquisto appartamento in Ospitaletto via Padana Superiore
	€ 52.000	Acquisto appartamento in Ospitaletto via Gorizia
	€ 60.000	Acquisto fabbricato in Brescia via Rose di Sotto
	€ 6.759	Lavori edili e spese notarili su fabbricato in Brescia via Rose di Sotto
	€ 120.000	Acquisto fabbricato in Brescia via Presolana
	€ 112.965	Lavori edili e spese notarili su fabbricato in Brescia via Presolana
	€ 50.711	Lavori edili su fabbricato in Travagliato Averolda

	€ 186.809	Lavori edili su fabbricato in Ospitaletto I° Maggio – XXV Aprile
Terreni (scorporo fabbricati)	€ 30.000	Acquisto terreno app. in Ospitaletto via Padana Superiore
	€ 13.000	Acquisto terreno app. in Ospitaletto via Gorizia
	€ 15.000	Acquisto terreno fabbricato in Brescia via Rose di Sotto
	€ 30.000	Acquisto terreno fabbricato in Brescia via Presolana
Immobilizzazioni in corso	€ 86.257	Acconti per lavori in corso – Centro diurno Borghetti
	€ 46.138	Acconti per lavori in corso – Centro diurno Toc Tok
	€ 200.583	Acconti per lavori in corso – C'ENTRO
Impianti	€ 1.450	Manutenzione straordinaria impianto elettrico CD Borghetti
	€ 16.450	Nuovo impianto rilevazione incendio immobile Doppia Diagnosi
	€ 2.200	Impianto di condizionamento uffici amministrativi
	€ 3.620	Impianto di condizionamento laboratori espressivi
	€ 3.125	Sostituzione caldaia immobile asilo
Attrezzature	€ 5.723	Attrezzature varie per le comunità
	€ 5.657	Attrezzature per la cucina
Automezzi	€ 14.877	Acquisto automezzo Renault Kangoo Passenger
Macchine d'ufficio elettroniche	€ 4.405	Acquisto n. 7 PC
Mobili e arredi	€ 4.413	Altri acquisti di mobili e arredi

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	19.262	19.262
Svalutazioni	5.050	5.050
Valore di bilancio	14.212	14.212
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.025	1.025
Totale variazioni	1.025	1.025
Valore di fine esercizio		
Costo	20.287	20.287
Svalutazioni	5.050	5.050
Valore di bilancio	15.237	15.237

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO ESTERO	VALORE A BILANCIO
CGM FINANCE scs Impresa Sociale	Brescia – Via Rose di sotto 53	2.580
Confcooperfidi Italia	Milano – Via F. Filzi 17	250
Agricam scr l	Montichiari (BS) – Via Bornate 1	50
	- Fondo svalutazione partecipazioni	- 50
CONAI consorzio nazionale imballaggi	Milano – Via Lizza 5	7
Fraternità Creativa I.S. s.c.s. onlus	Pisogne (BS) – Piazza Mercanti 1	1.000
Assocoop Società Cooperativa	Brescia (BS) – Via XX Settembre 72	1.000
Cassa Padana BCC	Leno (BS) – Via Garibaldi 25	516
CFI Cooperazione Finanza Impresa scpa	Roma – Via Amendola 5	6.193
CPF80 s.c.r.l.	Lavenone (BS) – Via Nazionale, 13d	50
Fraternità Imp. Sociale scs onlus in liq.	Ospitaletto (BS) – Via Trepola, 195	5.000

	- Fondo svalutazione partecipazioni	- 5.000
Cooperativa Brescia EST	Bedizzole (BS) – Via Gavardina 48	100
Power Energia sc	Bologna – Via Calzoni 1	1.525
ISB Immobiliare Sociale Bresciana	Brescia – Via Vittorio Emanuele II, 72	1.500
BCC del Garda soc. coop.	Montichiari (BS) – via Trieste, 62	516
	TOTALE	15.237

L'incremento delle partecipazioni è dato dai ristorni da Power Energia per un importo di euro 1.025.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	29.734	1.683	31.417	31.417
Totale	29.734	1.683	31.417	31.417

I crediti immobilizzati sono costituiti da crediti per depositi cauzionali.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

I crediti sono iscritti al valore nominale. I crediti commerciali sono rettificati al presunto valore di realizzo mediante la deduzione dell'apposito fondo svalutazione crediti.

Non si è presentata la necessita di applicazione del metodo del costo ammortizzato per l'irrelevanza degli effetti che lo stesso avrebbe prodotto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espote le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	708.131	170.431	878.562	878.562
Crediti tributari	213.653	49.359	263.012	263.012
Crediti verso altri	1.044.206	1.005.435	2.049.641	2.049.641
Totale	1.965.990	1.225.225	3.191.215	3.191.215

I crediti verso clienti sono così composti:

Crediti v/clienti per fatture emesse	85.872
Fatture da emettere a clienti	814.159
Fondo svalutazione rischio crediti clienti pari allo 0,5%	- 3.703
Fondo svalutazione rischio su crediti clienti già scaduti al 31/12/2025	- 3.085
Fondo svalutazione rischio crediti ATS di Brescia	- 14.682
Totale	878.562

I crediti tributari sono così costituiti:

Credito IVA 2025 come da Dichiarazione	249.002
Crediti Ires	2.726
Altri crediti per ritenute d'acconto su interessi attivi	4.991
Altri crediti per ritenute d'acconto su contributi	6.293
Totale	263.012

I crediti verso altri sono così costituiti:

Crediti per contributi	2.001.984
Crediti Inail a breve	4.445
Crediti verso soci per anticipo ritenute cod. tributo 1035 su ristorni	39.313

Crediti per anticipi a fornitori	2.768
Altri crediti a breve	1.131
Totale	2.049.641

I crediti per contributi, iscritti nei crediti verso altri, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito per contributo impianto termico Immobile via Serlini	12.944
Credito per contributo impianto termico infissi	11.406
Credito per contributo Fondo Sociale	2.500
Credito per contributo da Provincia di Brescia	5.400
Credito per contributo Dote Impresa	13.200
Credito per contributo Cooperativa di Bessimo	15.833
Credito per contributo da Regione Lombardia progetto "coltivare desideri"	12.605
Credito per contributo da Regione Lombardia progetto "lavori in corso"	60.000
Credito per contributo Az. Ovest Solidale progetto "Housing first"	131.048
Credito per contributo Az. Ovest Solidale "Piano povertà"	192.827
Credito per contributo Cooperativa di Bessimo - carcere ALA 3	30.381
Credito per contributo progetto AB giovani smart	3.600
Credito per contributo progetto ALA 2 oltre la pena	344.800
Credito per contributo progetto servizio S.P.I.S.	16.187
Credito per contributo progetto servizio spazio zero	66.261
Credito per contributo progetto C'Entro da Regione Lombardia	900.000
Credito per contributo progetto C'Entro da Fondazione Cariplo	100.000
Totale	2.001.984

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA - Lombardia	878.562	263.012	2.049.641	3.191.215

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.529.465	(244.292)	1.285.173
danaro e valori in cassa	11.529	1.222	12.751
Totale	1.540.994	(243.070)	1.297.924

Le attività finanziarie non immobilizzate sono così costituite:

Deposito libero CGM Finance nr 1197	6.565
Deposito vincolato 30gg CGM Finance nr 1196	208.420
Deposito vincolato 60gg CGM Finance nr 2148	517.348

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.682	4.937	13.619
Totale ratei e risconti attivi	8.682	4.937	13.619

Nel seguente prospetto si dettagliano i risconti attivi:

risconti attivi spese istruttoria FRIM	2.790
risconto attivo su contributo di revisione biennale Confcooperative	1.781
risconti attivi per rilevazione costi competenza 2026 e successivi da fatture passive	9.048
totale	13.619

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	573.822	-	3.100	57.889	-	519.033
Riserve di rivalutazione	1.167.312	-	-	-	-	1.167.312
Riserva legale	811.635	11.158	-	-	-	822.793
Riserve statutarie	1.576.924	24.921	-	-	-	1.601.845
Varie altre riserve	35.648	-	1	-	-	35.649
Totale altre riserve	35.648	-	1	-	-	35.649
Utile (perdita) dell'esercizio	37.195	(37.195)	-	-	23.052	23.052
Totale	4.202.536	(1.116)	3.101	57.889	23.052	4.169.684

L'incremento del capitale sociale è dovuto all'adesione alla compagine sociale di 3 soci lavoratori persone fisiche che hanno sottoscritto € 3.000 (60 quote) e di 2 soci volontari che hanno sottoscritto 2 quote da € 50.

Il decremento del capitale sociale è dovuto al recesso di 6 soci persone fisiche per un totale quota capitale di € 18.350, capitale da ristorni di € 30.208 e capitale rivalutato per € 9.331.

Le riserve di rivalutazione, pari ad euro 1.167.312, derivano dalla rivalutazione del valore dei fabbricati, effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

I fabbricati rivalutati nel 2008 sono stati i seguenti:

Fabbricato	Importo rivalutazione
Fabbricato Comunità adulti via Trepola	€ 212.799
Fabbricato Comunità Averolda	€ 377.241
Fabbricato Casa Arcobaleno	€ 254.762
Fabbricato Centro Ergoterapico Borghetti	€ 28.939
Fabbricato Cascina Cattafame	€ 293.571
Totale	€ 1.167.312

Il fabbricato denominato Cascina Cattafame è stato venduto nel 2022.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	519.033	Capitale	B;C
Riserve di rivalutazione	1.167.312	Capitale	B
Riserva legale	822.793	Capitale	B
Riserve statutarie	1.601.845	Capitale	B
Varie altre riserve	35.649	Capitale	B
Totale altre riserve	35.649	Capitale	B
Totale	4.146.632		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Nell'esercizio 2025 non sono stati utilizzati i fondi accantonati negli esercizi precedenti.

Si è provveduto ad accantonare euro 75.000 ad ulteriore copertura costi dovuti all'aumento contrattuale del CCNL correlato all'impossibilità di rendicontare nelle progettualità già in essere i maggiori costi del personale derivanti.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	115.015	75.000	75.000	190.015
Totale	115.015	75.000	75.000	190.015

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Altri fondi	31/12/2025
Fondo spese Organo di Vigilanza	Euro 10.000
Fondo rischi per aumento dei costi del personale (causa rinnovo CCNL) su progetti già in corso	Euro 180.015
Totale	Euro 190.015

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	924.993	174.247	106.645	(6.640)	60.962	985.955
Totale	924.993	174.247	106.645	(6.640)	60.962	985.955

La variazione in aumento del TFR al 31/12/2025 è composta da:

- Quote di accantonamento del TFR maturate dal personale dipendente: euro 153.314
- Quote di rivalutazione 2025 (tasso 2,31%) del TFR presente in Cooperativa al 31/12/2024: euro 20.933

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Calcolo del costo ammortizzato

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i tassi d’interesse pagati sui finanziamenti in essere, sono in linea con quelli di mercato e i costi di transazione sostenuti sono stati di importo non rilevante.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	133.727	(23.779)	109.948	109.948	-
Debiti verso banche	94.534	(11.325)	83.209	11.764	71.445
Debiti verso altri finanziatori	817.288	(103.120)	714.168	103.348	610.820
Debiti verso fornitori	396.015	533.628	929.643	929.643	-
Debiti tributari	55.008	(9.810)	45.198	45.198	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.117	3.738	118.855	118.855	-
Altri debiti	699.217	209.798	909.015	909.015	-
Totale	2.310.906	599.130	2.910.036	2.227.771	682.265

Variazione del prestito sociale

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	133.726
Versamenti del periodo	0
Interessi capitalizzati	4.471
Prelievi	28.249
Saldo a 31/12/2025	109.948

I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti di prestito soci.

Nel corso dell'anno in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale come segue: 5% lordo.

Ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali al 31.12.2025 risulta nei limiti previsti dalle suddette disposizioni essendo il patrimonio netto al 31.12.2024 (ultimo bilancio approvato) pari ad euro 4.202.536.

In relazione a quanto ulteriormente previsto dalle citate disposizioni della Banca d'Italia, si evidenzia come l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, risulti, alla chiusura dell'esercizio, pari a 0,86, l'indice di indebitamento sia pari a 1,42 e il rapporto tra capitale investito e capitale proprio sia intorno ad 2,42.

Ne consegue che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario, dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Società.

Movimentazione dei mutui e dei finanziamenti

Banca	Debito residuo 2024	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2025	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza
FRIM 2020 Cassa Padana	94.534		11.325	83.209	11.764	30/06/2032

Ente finanziatore	Debito residuo 2024	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2025	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza
FRIM 2020 Finlombarda	211.194		28.067	183.127	28.096	30/06/2032
Fin. Finlombarda 2022 n. 203373	256.572		31.513	225.059	31.672	31/12/2032
Fin. Finlombarda 2022 n. 203531	349.522		43.539	305.983	43.581	31/12/2032

La voce "altri debiti" è così composta:

Personale c/retribuzioni	Euro 159.491
Debiti verso il personale per ferie maturate e non godute e 14 [^]	Euro 240.960
Debiti verso soci receduti per rimborso quote c.s.	Euro 57.852
Debiti verso partner per distribuzione contributi	Euro 370.093
Debito per riversamento contributo R&S	Euro 58.067
Debiti diversi verso terzi	Euro 22.552

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA - LOMBARDIA	109.948	83.209	714.168	929.643	45.198	118.855	909.015	2.910.036

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenziano di seguito le garanzie reali:

Ipoteca a BCC Cassa Padana	Per Comunità Fraternità	Euro 261.000	Scadenza il 08.03.2040
----------------------------	-------------------------	--------------	------------------------

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	944.377	919.601	1.863.978
Totale ratei e risconti passivi	944.377	919.601	1.863.978

I risconti passivi sono così composti:

Descrizione	Ente	Importo
Risconti passivi contributo G.S.E tetto Averolda	Gestore dei servizi energetici spa	36.960
Risconti passivi contributo capacity building	Fondazione Cariplo	11.842
Risconti passivi contributi G.S.E. tetto - caldaia - impianti	Gestore dei servizi energetici spa	63.720
Risconti passivi prog. social personal trainer	Social personal trainer	10.154
Risconti passivi proventi Cepav per manutenzioni straordinarie	Cepav	112.319
Risconti passivi appartamento via Pio XI	Eredità Viscardi	44.036
Risconti passivi contributo	Fondazione Oltre	1.645
Risconti passivi su contributo	Banca del Monte Lombardia	2.056
Risconti passivi contributo G.S.E via Serlini	Gestore dei servizi energetici spa	12.944
Risconti passivi progetto "Housing First" gestione corrente	Ovest Solidale	19.019
Risconti passivi progetto "Housing First"-Investimenti	Ovest Solidale	181.325
Risconti passivi progetto "Piano povertà"	Ovest Solidale	146.532
Risconti passivi progetto "GSE termico infissi"	Gestore dei servizi energetici spa	11.407

Risconti passivi progetto "a riveder le stelle"	Intesa San Paolo	12.629
Risconti passivi progetto "s.p.i.s."	Cooperativa di Bessimo	6.905
Risconti passivi progetto "spazio zero"	Regione Lombardia-Coop di Bessimo	62.578
Risconti passivi progetto "gel 2"	Regione Lombardia	109.555
Risconti passivi progetto "C'ENTRO"	Regione Lombardia	900.000
Risconti passivi progetto "C'ENTRO"	Fondazione Cariplo	58.000
Risconti passivi progetto "Housing First" gestione corrente	Ovest Solidale	54.352
Risconti passivi progetto "Fraternità Impronta - Giovani smart"	Fraternità Impronta	6.000
	Totale	1.863.978

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in

quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rette per accoglienza sociale adulti	1.664.998
Rette per centro diurno psichiatrico	920.155
Rette per assistenza e comunità psichiatrica	740.218
Progetto TR14	82.547
Prestazioni Spazio Off	82.441
Rette appartamenti sociali	207.360
Servizio accoglienza profughi	1.201.348
Azioni e formazioni GAP	11.560
Servizi domiciliarietà	21.181
Rette servizio TOK TOK	30.662
Altri servizi	220.951
Totale	5.183.421

CONTRIBUTI DA PRIVATI C/ESERCIZIO	9.592
CONTRIBUTI FOND. COMUNITA BRESCIANA	8.400
CONTRIBUTI PROVINCIA DI BRESCIA	13.200
CT CONG CARITA' APOST-T38 RADDOPPIA	4.991
CONTRIBUTI FONDAZIONE CARIPLO	3.515
CT FONDAZ.BANCA DEL MONTE LOMBARDIA	2.060
CONTRIBUTI VARI	13.807
CONTRIB FONDAZIONE OLTRE	1.000

CT FONDAZIONE MUSEKE	3.750
CONTRIB. BENI STRUMENTALI L.178/2020	600
CT ATS BRESCIA-NO SCHOOL DROPOUT	12.692
CT COMUNE DI SAREZZO	1.200
CT ATS PER VOUCHER	2.881
CONTRIBUTI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	6.462
CONTRIBUTI G.S.E.	12.818
CT COOP BESSIMO-UN CENTRO IN RETE	20.730
CONTRIBUTO FONDO SOCIALE REGIONALE	2.500
CT PROGETTO A RIVEDER LE STELLE	51.867
CT DIOCESI DI BRESCIA	7.300
CT CARCERE ALA 3	30.381
CT FDO SVILUPPO 1,2,3 LA RETE C'E'	58.892
CONTRIBUTO 5 X MILLE	2.855
CT PROGETTO MENTAL HELP	2.160
CT COMUNE DI RODENGO SAIANO	423
CT OVEST SOL-HOUSING FIRST - GEST CORR	61.298
CT OVEST SOL-HOUSING FIRST-INVESTIME	12.799
CT COOP BESSIMO/ PROG SPAZIO ZERO	3.681
CT PROG CARCERE GEL 2	6.444
CT REG. LOMB. GIOV. E LAV.OLTRE LA PENA	26.042
CT COOP BESSIMO-PROGETTO AVATAR	7.556
CT REG.LOMBARDIA-LAVORI IN CORSO	29.717
CT COOP GIRASOLE-COLTIVARE DESIDERI	12.702
CT OVEST SOLIDALE-PIANO POVERTA'	96.372
CT SERVIZIO P.I.S.	20.095
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	550.783

Altri ricavi e proventi	
Affitti attivi	16.289
Recupero costi utenze e altre spese	20.975
Ricavi scambio sul posto energia elettrica imp. fotovoltaico	1.248

Risarcimento danni da assicurazioni	16.270
Sopravvenienze attive per iperproduzione 2024	342.321
Altre sopravvenienze attive	30.275
Plusvalenze	451
Contributi in conto capitale	1.822
Recupero pocket money servizio accoglienza profughi	76.310
Altri ricavi e proventi	2.237
Totale altri ricavi e proventi	508.199

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA - LOMBARDIA	5.183.421
Totale	5.183.421

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.775	7.574	12.349

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati, nei componenti positivi, sopravvenienze attive di entità eccezionale ma di natura ricorrente a seguito del riconoscimento tardivo dei saldi dovuti alle prestazioni erogate nei contratti con ATS.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società essendo cooperativa sociale di produzione lavoro, gode dell'esenzione dalle imposte dirette a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 in quanto l'ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori è superiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

In dettaglio:

Totale costi	Euro 6.233.968	
Costi materie prime	Euro 780.545	-
Costo soci 2025	Euro 2.585.966	-
Totale imponibile	Euro 2.867.457	
Di cui 50%	Euro 1.433.729	È inferiore al costo soci 2025

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera (U.L.A.).

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	78	12	92

La forza lavoro al 31/12/2025 risulta così composta:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	72	72	0
Lavoratori ordinari non soci	26	34	(8)
Lavoratori autonomi soci	9	10	(1)
	107	116	(9)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Sindaci	
Compensi	20.000

Categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie soci cooperatori valore nominale 50 euro	9.847	492.350	62	50	8.938	446.900
Azioni soci sovventori valore nominale 500 euro	-	-	-	-	-	-
Azioni da cap.sociale rivalutato	-	81.472	-	0	-	72.133
Totale	9.847	573.822	62		8.938	519.041

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie sono costituite da fidejussioni rilasciate per finanziamenti a Comunità Fraternità ed a favore dell'Ente erogante e sono così composte:

Ipoteca a BCC Cassa Padana	Per Comunità Fraternità	Euro 261.000	Scadenza il 08.03.2040
----------------------------	-------------------------	--------------	------------------------

A seguito della firma dell'accordo integrativo territoriale relativo al CCNL, firmato dalle organizzazioni datoriali e sindacali, nel mese di settembre 2026 la cooperativa è impegnata ad erogare un importo a titolo di PTR ai soli lavoratori presenti al 30.9.2026.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Continuità aziendale – Art. 2423 -bis Codice Civile

Va subito evidenziato che la società ha generato dati annuali in linea con l'esercizio precedente.

Risultati che sono confermati anche dall'andamento dell'attività in questa prima frazione di esercizio 2026.

Al riguardo di quanto in argomento, le disposizioni ex art. 2423-bis Codice Civile nonché i vigenti Principi Contabili (OIC 11) obbligano gli Amministratori, in primis, ad esprimere la verifica della sussistenza della cosiddetta "continuità aziendale".

I drammatici eventi straordinari, il conflitto fra la Russia e l'Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022, il conflitto Israelo-Palestinese in corso dal 07/10/2023 e l'attacco all'Iran che ha preso avvio il 28 febbraio 2026 con un'operazione militare congiunta da parte di Stati Uniti e Israele, non hanno impattato sull'attività sociale sebbene abbiano contribuito, a livello macroeconomico, da una parte a generare forte tensione sui prezzi energetici e, dall'altra, ad alimentare la perniciosa spirale inflattiva.

Per quanto concerne la dinamica dei prezzi di natura energetica, la situazione corrente e la prospettiva evidenziano una fase di aumento dei costi in argomento, sia per il gas che per l'energia elettrica così come sul costo dei carburanti, e ciò con indubbi gravami sui conti aziendali.

Pertanto, si ritiene che la società possa continuare, a pieno titolo e come già avvenuto per i precedenti esercizi dopo aver esperito le doverose valutazioni di carattere endogeno ed esogeno, a beneficiare della continuità aziendale, non emergendo alcuna significativa incertezza in ordine all'attestata continuità.

Quindi, in riferimento alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, comma 1 n. 1 codice civile e al documento OIC 11, anche in forza delle superiori considerazioni, si attesta che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2025, come in prosieguo dettagliato, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e, conseguentemente, la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della

continuazione dell'attività aziendale in quanto non emergono parametri, e/o segnali e/o indicazioni che identifichino incertezze sull'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Informativa ex art. 2427 / 1° comma n° 22-quater) Codice Civile

In relazione alla richiesta d'informativa soprarichiamata in materia di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sulla base di quanto disposto dall'OIC 29 in argomento, si segnala che:

- non sono intervenuti, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti che debbano essere recepiti nei valori del bilancio in oggetto;
- non sono intervenuti, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti che, pur non dovendo essere recepiti nei valori di bilancio, richiedano adeguata illustrazione nella presente nota integrativa.

Comunicazioni ex art. 24 Legge 23.12.2021 n° 238 (legge europea 2019-2020)

Con riferimento alle disposizioni introdotte dall'art. 24 comma 2 lett. a) della richiamata legge in materia di "compensi di partite", si segnala che il presente bilancio non risulta interessato da operazioni oggetto di compensazione.

Altre informazioni

Si dà atto che la Società, come previsto dalla normativa in materia di "Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa", ex D. Lgs. n° 14/2019 e successive modificazioni e integrazioni, nonché con riferimento ai doveri disposti ex art. 2086 C.C. a carico dell'imprenditore, dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di conseguenti idonee iniziative.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.183.421	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	780.545	-	-	
B.7- Costi per servizi	1.494.335	-	-	
B.9- Costi per il personale	3.250.153	2.375.093	73,1	SI
Compensi collaboratori e professionisti	510.636	210.873	41,30%	
Totale costo del lavoro	3.760.789	2.585.966	68,76%	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 della L. 59/92 e dall'art. 2545 del CC, gli amministratori informano l'assemblea sui criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Procedura di ammissione dei nuovi soci (articolo 2528 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta i seguenti importi:

Ente	totale incassato	natura incasso
COMUNE DI RODENGO SAIANO	422,74	Contributo prime spese utente
COMUNE DI SAREZZO	1.200,00	Contributo economico per utente
COMUNE DI BRESCIA	12.382,00	Contributo x integrazione retta di ricovero
ATS BS x voucher adolescenti	2.881,11	Contributi/progetti
ATS BS /Progetto no school dropout	12.000,00	Contributi/progetti
COOP DI BESSIMO /Progetto un centro in rete	4701,57	Contributi/Progetti
C.C.I.A.A di BRESCIA	7.889,36	Contributi/Progetti
REGIONE LOMBARDIA /Progetto ab Giovani smart	2.400,00	Contributi/Progetti
OVEST SOLIDALE/Progetto servizio pronto intervento sociale	4.945,67	Contributi/Progetti
OVEST SOLIDALE/Progetto Housing First	163.934,25	Contributi/Progetti
PA.SOL /Progetto Piano Povertà	72.033,79	Contributi/Progetti
G.S.E./ Impianto v. Serlini Ospitaletto + termico infissi uffici	17.955,54	Contributi/Progetto
TOTALE	302.746,03	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 23.052:

- € 6.915,60 al Fondo di Riserva Legale ex art. 2545-quater del C.C. corrispondente al 30% dell'utile netto, comunque, indivisibile ex art. 12 legge 904/77;
- € 691,56 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992;
- € 7.748,17 a rivalutazione del capitale essendo il FOI pari al 1,4 %;
- € 7.696,67 al Fondo di riserva Indivisibile ex art. 12 legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente

Alberto Festa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

di Comunità Fraternità - Società cooperativa sociale ONLUS
sede legale in via XXV Aprile 1/A – Ospitaletto (BS)
Capitale sociale 519.033 euro
n° di codice fiscale e di iscrizione al registro imprese 03221920170
n° partita IVA 03221920170
REA BS-344598
al **BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

All'Assemblea dei Soci della società *Comunità Fraternità – Società coop. sociale onlus*

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle che sono attribuite da statuto in base all'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria, pertanto, contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa *Comunità Fraternità - Società coop. sociale onlus*, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di

indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo valutato ed analizzato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi sufficienti su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione che gli amministratori hanno fatto un utilizzo appropriato del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, dell'inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento (going concern). Sulla base dei dati acquisiti fino alla data di redazione della presente relazione, pertanto, possiamo affermare che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio e nella nostra relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato nelle relazioni intercorse con i responsabili della governance, tra gli altri aspetti, la pianificazione della revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Cooperativa Comunità Fraternità – Società coop. sociale onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le verifiche previste al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Vostra Cooperativa al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società cooperativa al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Imposte sul reddito d'esercizio ed Irap ed agevolazioni per le cooperative

La Società, essendo anche cooperativa sociale di produzione e lavoro, gode dell'esenzione dalle imposte dirette a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 in quanto l'ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori è superiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie. In quanto cooperativa sociale ONLUS continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia. Il tutto come illustrato in nota integrativa.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

L'Organo di amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e relazione sulla gestione, approvato dallo stesso in data 27 maggio 2025 e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 23.052.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società cooperativa e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e preso visione della relazione annuale e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo per fronteggiare eventuali conseguenze derivanti dalla guerra russo-ucraina e tra Israele ed Hamas, eventi nefasti che – pur non impattando sull'attività sociale – riverberano indirettamente i loro effetti negativi sull'intero sistema economico delle imprese. In relazione a quanto in argomento, sono intervenute interlocuzioni con gli amministratori e con il responsabile amministrativo e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., abbiamo espresso, a suo tempo, il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 11.581, ora in fase di regolare ammortamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo di seguito i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta, inoltre, che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa, facente parte integrante del bilancio, sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c., il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori nella Nota Integrativa hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- circa il requisito della mutualità prevalente, come specificato in nota integrativa, non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto la cooperativa è una cooperativa sociale, di diritto a mutualità prevalente. Tuttavia ai sensi dell'art. 2513 c.c., il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato nella Nota Integrativa la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025. Il Collegio ha accertato che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nella tabella sottoposta al Collegio ed inserita nella Nota Integrativa, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente. Si può, pertanto, affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta tramite l'apporto lavorativo dei soci rappresenta il 73,10% dell'intero costo del personale dipendente, che passa al 68,76% se si considerano anche i soci con rapporto collaborativo e professionale;
- il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02, che hanno avuto esito positivo, e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 L. n. 59/1992. Inoltre nel mese di aprile 2025 la cooperativa ha ricevuto la verifica dei requisiti cooperativi da parte della locale Camera di commercio, soggetto delegato dalla Regione Lombardia al controllo e sorveglianza delle cooperative, con attenzione particolare alla compresenza dei requisiti di cooperativa di tipo A e B. La suddetta verifica si è conclusa senza rilievi da parte della Camera di Commercio.

Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale da soci", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla Cooperativa. Il Collegio Sindacale attesta che in merito alla raccolta del prestito sociale della Cooperativa non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali al n. A127761 – Sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria Cooperative sociali.
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con d.m. 04/07/2019.
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) e b) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa, che constano in gestione di servizi socio-educativi ed attività di inserimento lavorativo.
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa in merito all'obbligo di dare informativa come previsto dall'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017 circa somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura da pubbliche amministrazioni.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio non rileva cause ostative a che l'assemblea dei Soci approvi il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto e proposto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda, infine, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Ospitaletto, 12 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Spassini

Rag. Giuseppe Doninelli

Dott. Giuseppe Bono

Bilancio sociale
Comunità Fraternità
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Esercizio 2025



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Comunità Fraternità si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Comunità Fraternità è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, alloggio sociale e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nel settore attività manifatturiere.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Comunità Fraternità
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B)
Codice Fiscale/P. Iva	03221920170
Sede Legale	via XXV aprile 1/a, Ospitaletto
Altre Sedi	via della Tecnica 36, Travagliato via della Tecnica 38, Travagliato via Trepola 195, Ospitaletto via Presolana 54, Brescia via Rose di sotto 50/a, Brescia via Sardello 19, Nozza di Vestone via Madonna del Convento, Mocenigo di Vestone via Serlini 29, Ospitaletto via Sebino 3, Ospitaletto via Martiri della libertà 94, Ospitaletto

Nello specifico la cooperativa si occupa quotidianamente di oltre 400 persone al giorno inserite nei 18 servizi (la maggior parte dei quali accreditati) che abbracciano le varie aree del sanitario, sociosanitario e sociale.

L'**area della salute mentale** accoglie pazienti maschi nella struttura residenziale di Ospitaletto e pazienti misti nei due centri diurni ad Ospitaletto e Nozza di Vestone. Gestisce poi una serie di appartamenti per l'autonomia e interventi domiciliari.

L'**area per le dipendenze** conta al suo interno due strutture residenziali maschili per il trattamento della comorbidità psichiatrica ad Ospitaletto ed una residenziale maschile a Travagliato per l'alcolismo, la comorbidità psichiatrica ed il poli-abuso di sostanze, oltre ad

un centro diurno a Brescia per il trattamento delle dipendenze in comorbidità psichiatrica, la dipendenza da gioco d'azzardo e da tecnologie, particolarmente dedicato ad adolescenti e genitori.

L'**area sociale** raduna i servizi che si occupano di accoglienza, carcere, laboratori occupazionali (di Travagliato e Lograto) e due centri diurni sociali per adolescenti autori di reato o segnalati alle tutele a Brescia e Travagliato.

L'**area inclusione** coordina i servizi per migranti (CAS e SAI), un servizio dedicato all'Housing sociale e interviene nei piani di povertà locali.

La cooperativa ha sviluppato al suo interno un servizio dedicato alla comunicazione ed alla progettazione che, in sinergia con gli altri servizi, si occupa di comunicazione interna ed esterna e di ricerca finanziamenti, progettazione e rendicontazione, in stretto collegamento con l'amministrazione e l'ufficio legale. Un gruppo di educatori esperti si occupa di formazione, sia per l'interno che per l'esterno, organizzando percorsi formativi ad hoc anche in sinergia con Enti del privato sociale e del pubblico.

Comunità Fraternità affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali attraverso uno sportello telefonico di ascolto del territorio, con una educatrice esperta dedicata all'orientamento del bisogno. Quest'anno sono state prese in carico 850 richieste di aiuto, confermando purtroppo un trend in crescita di persone in difficoltà. La cooperativa partecipa, poi a vario titolo, a più tavoli provinciali per favorire la costruzione ed il mantenimento delle reti, nonché per incentivare la co-progettazione e co-programmazione dei vari interventi a sostegno della popolazione in generale.

Guardando al ramo B dell'attività, realizza la funzione di inserimento lavorativo direttamente col servizio aperto a Lograto. Lavora in stretta sinergia con le aziende del territorio e le agenzie per il lavoro.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini che realizza attraverso la gestione di servizi sanitari, socio-sanitari, socioassistenziali ed educativi, inclusi quelli esplicitati nell'articolo 1 lett. a) della legge 381/91 come modificato dal D. Lgs. n. 112/17. La Cooperativa si ispira ai valori etici e spirituali cristiani, contenuti nella Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica e ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, contenuti nella Dichiarazione di identità cooperativa approvata dall'Alleanza Cooperativa Internazionale ed in rapporto ad essi agisce. Comunità Fraternità si propone pertanto di svolgere in modo organizzato, in uno spirito cristiano e senza fini di lucro, qualsiasi attività inerente alla educazione, alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, al sostegno della famiglia nonché all'inserimento sociale di chiunque, adulto o minore, disabile fisico-psichico-sensoriale, dipendente da sostanze lecite e illecite, materiali ed immateriali, detenuto o in misura alternativa, disadattato, fragile, proveniente da paesi terzi, profugo richiedente asilo, etc. si trovi in uno stato di indigenza, di bisogno o di emarginazione in genere e che liberamente chiede di usufruirne. Ciò attraverso l'utilizzo ottimale e la stabile organizzazione delle risorse morali, fisiche e materiali dei soci e dei terzi che a qualsiasi titolo, professionale, di volontariato o quali utenti partecipano, nelle diverse forme, alla attività ed alla gestione della Cooperativa.

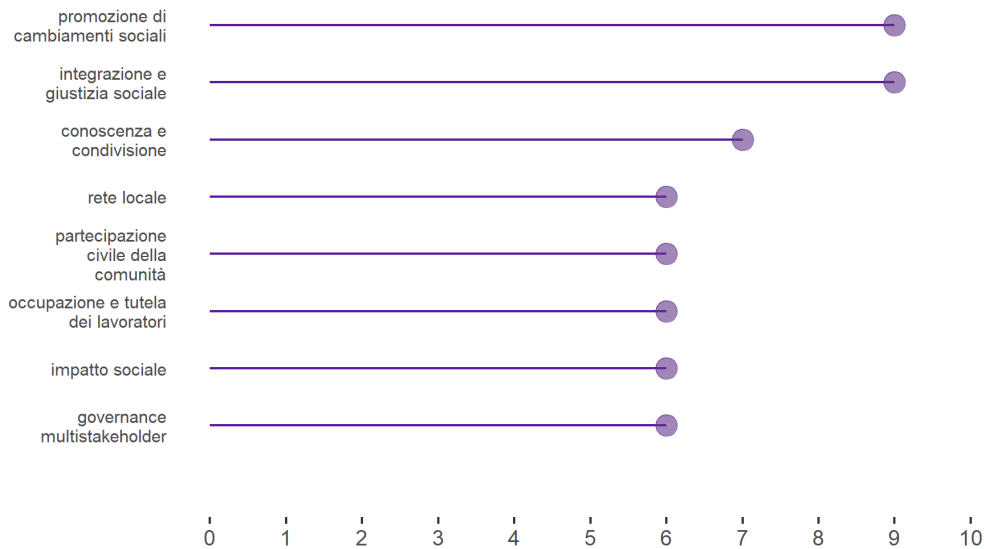
L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. Comunità Fraternità nasce nel 1978 come organizzazione di volontariato e assume la forma di cooperativa sociale nel 1993. Comunità Fraternità viene inizialmente fondata da tre giovani ragazzi dell'oratorio di Ospitaletto: i fratelli Antonio e Giuseppe Bergamini e Giovanni Borghetti che, a partire dai primi anni Settanta e sotto la guida della parrocchia e di don Corrado Fioravanti, condividono esperienze di solidarietà verso le persone emarginate e le famiglie problematiche del territorio. Da quella spinta volontaristica verso i più deboli tra i deboli, nacque la prima cooperativa e da essa, per gemmazione, si svilupparono un gruppo di cooperative sociali di tipo A e di tipo B, un consorzio ed un'associazione di volontariato che hanno condiviso per lungo tempo linee di sviluppo e scelte strategiche.

A partire dal 2011 le ripercussioni della crisi economica e finanziaria globale si riverberano anche sulle attività delle varie cooperative che vivono, così, momenti di tensione interna che hanno come conseguenza principale il venir meno di collaborazioni e sinergie fino allo scioglimento, di fatto, del Consorzio.

Dal 2012 inizia un nuovo corso che punta a ridare un'immagine nuova alla cooperativa "madre" con la creazione di un nuovo logo e di una nuova mission: "Accanto alle Persone". Dal punto di vista gestionale e strategico le cooperative rimaste (4 di tipo A e 5 di tipo B) mantengono un livello di autonomia, ma collaborano tra loro condividendo lo spirito iniziale di servizio e di apertura ai bisogni del territorio. Si è inoltre consolidata l'Associazione di Promozione Sociale "Fraternità Solidale" che raggruppa i diversi volontari che operano nei vari servizi delle cooperative di Fraternità.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La mission di Comunità Fraternità è orientata a "stare accanto alle persone", in particolare quelle più fragili e in difficoltà sotto vari punti di vista, quelle che non si rivolgono ai servizi pubblici, o non trovano risposte, o che hanno bisogno di molti supporti per riuscire a reggere la complessità sociale che viviamo. Spesso la cooperativa riesce a realizzare iniziative che rispondono ai nuovi bisogni emergenti e che precedono le normative dedicate e ciò può rappresentare un limite oggettivo da attenzionare perché rischia di minarne la sua sostenibilità. E' dunque in continuo e attento monitoraggio delle priorità da mettere in campo, privilegiando possibilmente gli ultimi tra gli ultimi.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- individuazione di nuove amministrazioni comunali disponibili ad aderire alla Rete SAI vista la scelta del Comune di Castegnato di non rinnovare la progettualità per il triennio 2027-2029;
- stabilizzazione dei posti di accoglienza CAS alla luce dei cambiamenti nei capitolati prefettizi e dei nuovi orientamenti governativi;
- realizzazione di nuove progettualità destinate agli stranieri in vista anche di possibili diminuzioni dei posti Sai e di minori sbarchi;
- realizzazione di progetti di co-housing in collaborazione con realtà produttive del territorio per poter rispondere da un lato all'esigenza di manodopera e dall'altro alla necessità di una collocazione abitativa per i lavoratori;
- sperimentazione di nuovi percorsi per l'inserimento lavorativo dei richiedenti asilo e rifugiati;
- avvio della nuova coprogettazione sull'Ambito 2 per quanto riguarda i progetti Fondi Povertà, Housing First e SPIS;
- spinta alle attività di Spazio Casa 23 per immaginare nuove risposte sul tema abitare;
- avvio di una collaborazione con l'Ambito 3 al termine del finanziamento PNRR;
- mantenimento della partecipazione ai tavoli tematici sia sul tema accoglienza che disagio adulto;
- rafforzamento della collaborazione con l'Ambito Distrettuale 8 e i diversi Comuni del territorio;
- potenziamento della collaborazione con l'Area Prevenzione e Tutela Minori dell'ambito 2 per una maggiore sostenibilità di Toc Tok Travagliato;
- avvio del progetto Flow Zero Neet sugli Ambiti 2 Gussago – 4 Valle Trompia – 8 Orzinuovi;
- rafforzamento della collaborazione con l'Ambito Distrettuale 12 e i diversi Comuni del territorio;
- rafforzamento delle collaborazioni in rete con altre cooperative e realtà del territorio;

- sviluppo del centro diurno Toc Tok Brescia, rilanciando la convenzione con il CGM di Milano e l'USSM di Brescia, oltre che con gli Ambiti distrettuali anche in vista dell'aumento dei posti disponibili e convenzionamento con gli istituti scolastici per ospitare ragazzi e ragazze in sospensione disciplinare;
- revisione organizzativa e gestionale dell'Area delle dipendenze a fronte delle deliberazioni regionali che modificano i criteri di accreditamento a partire da gennaio 2027, secondo la riclassificazione formulata ad ATS Brescia;
- sviluppo delle attività svolte presso la nuova sede del servizio Spazio Off, presentando l'istanza come Ente Unico per la messa a contratto dei posti, ora solo accreditati, al fine del possibile trasferimento del budget tra un servizio e l'altro della cooperativa;
- messa a contratto dei 2 posti accreditati della comunità "Il Frassino";
- potenziamento del Servizio Accoglienza, al fine di intercettare utenti sia da orientare ai servizi pubblici che per l'invio nei nostri servizi anche da gestire in solvenza;
- richiesta a Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, dell'incremento del budget unico per la salute mentale ed il riconoscimento dell'iperproduzione;
- proseguire nella realizzazione del progetto "C'entro" per il trasferimento in zona centrale di Ospitaletto del Centro Diurno Psichiatrico "Borghetti", con la richiesta di messa a contratto dei 7 nuovi posti accreditati, e della nuova sede di Toc Tok con ampliamento dei posti disponibili e realizzazione di una sala comunitaria e polifunzionale;
- sviluppo delle attività del Progetto Tecnica 38 presso la sede di Travagliato per ampliarne e differenziare le commesse e le opportunità occupazionali e risocializzanti;
- implementazione del nuovo ramo B della cooperativa, anche con lo sviluppo di attività innovative;
- consolidamento e prosecuzione delle progettualità in essere, prestando particolare attenzione anche alla sostenibilità economica nella stesura dei nuovi budget di progetto;
- prosecuzione del programma di intervento sugli immobili di proprietà per la messa in sicurezza antisismica, l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- strutturazione e implementazione dei percorsi formativi rivolti al personale, sia dal punto di vista tecnico, che organizzativo che di appartenenza alla cooperativa;
- potenziamento dell'ufficio tecnico ed acquisti per consentire un efficace monitoraggio e controllo di gestione;
- pubblicazione del nuovo sito internet e della piattaforma di gestione delle richieste da parte di persone in difficoltà;
- potenziamento delle attività/servizi a favore delle persone ristrette negli istituti penitenziari dentro e fuori;
- potenziamento delle attività/servizi a favore delle persone ricoverate nelle REMS;
- analisi delle potenzialità e criticità dei nuovi indirizzi in salute mentale, con particolare riferimento all'applicazione del Budget di Salute (BdS) attivando, ove possibile, sperimentazioni locali in collaborazione con i DSMD;
- focus sulla salute mentale giovanile, in particolare nella fascia di transizione tra servizi per minori e servizi per adulti.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

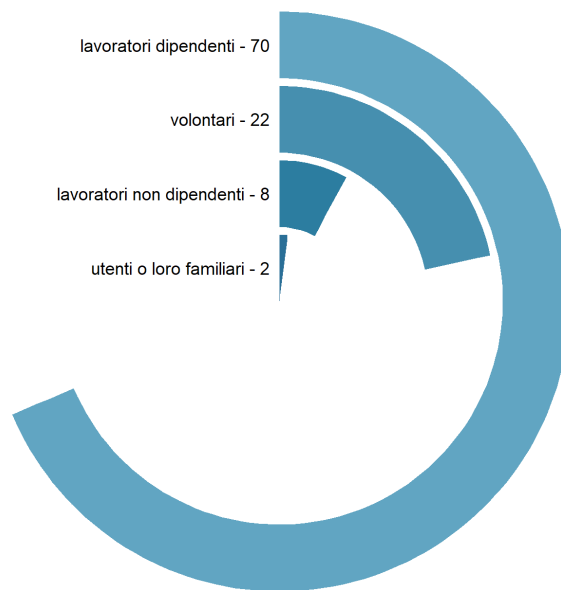
Governare La Cooperativa

Soci	102
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	83%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	9

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 102 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 5 e l'uscita di 6 soci, registrando così una variazione negativa.

Comunità Fraternità si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: l'84.34% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 2 utenti o loro familiari.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Dopo un periodo significativo di conoscenza e collaborazione con la cooperativa, il presidente o un consigliere propongono al lavoratore la possibilità di diventare socio, raccontandone vantaggi ed oneri e proponendo una maggior partecipazione attiva alla vita della cooperativa nel suo complesso. La decisione di aderire alla compagine sociale, approvata dal consiglio di amministrazione dietro richiesta scritta, si ufficializza col versamento della quota azionaria. I nuovi dipendenti sono seguiti anche attraverso un corso di formazione ad hoc, nel quale approfondire la conoscenza della cooperativa sia nei suoi valori ispiratori, anche con testimonianze dei primi operatori, che attraverso lo sviluppo di tematiche inerenti i vari servizi della cooperativa e le modalità operative che si utilizzano nella quotidianità. Tra i vantaggi nell'adesione alla compagine sociale, vi è la possibilità di accedere a benefit e/o ristori in caso di buoni risultati economici.

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La cooperativa è organizzata per aree e ciascuna area è presidiata da un responsabile che fa capo al consiglio di amministrazione. Nello specifico si tratta dell'area sanitaria (che al suo interno ha i servizi dedicati alla salute mentale), dell'area socio-sanitaria (che raduna i servizi dedicati alle dipendenze), dell'area inclusione (che organizza i servizi dedicati alle migrazioni: CAS e SAI, nonché housing e piano povertà in sinergia con gli ambiti territoriali) ed infine dell'area sociale (che presidia i servizi di carattere sociale legati alle persone autrici di reato, all'orientamento del bisogno e alle attività occupazionali ed espressive). I consiglieri si ritrovano a cadenza mensile, sotto la guida del presidente ed alla presenza del referente per le risorse umane e del responsabile dell'area dipendenze (unico responsabile d'area non consigliere) per analizzare le criticità del momento e indirizzare l'intervento.

Nel 2025 Comunità Fraternità ha organizzato 1 assemblea ordinaria e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato

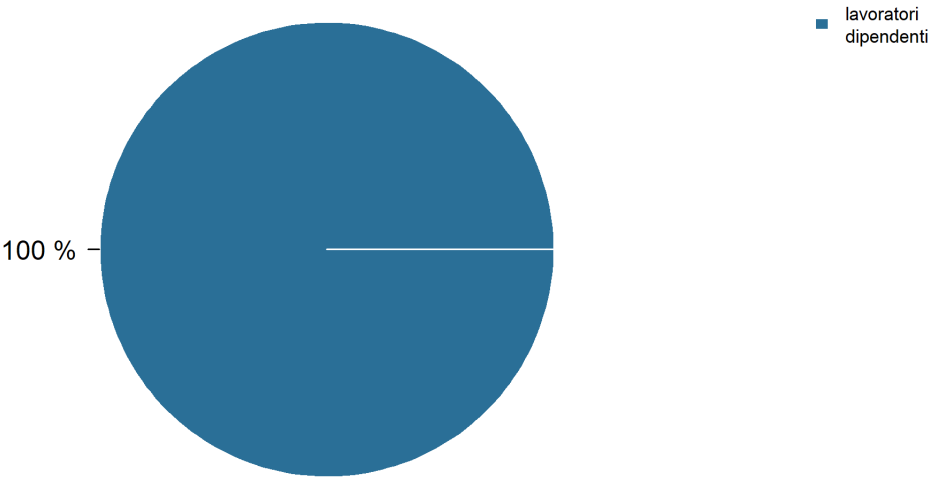
complessivamente dell'83%, di cui il 29% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio dell'84%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Nell'anno il CdA si è riunito 9 volte con un tasso medio di partecipazione del 84%.

Gli organi di governo restano in carica tre anni. Vi è un presidente, un'amministratrice delegata ed un vicepresidente. Tutti e tre hanno la rappresentanza legale.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Alberto Festa	presidente	11/02/1993	3 anni
Francesco Arici	vice presidente	16/05/2017	3 anni
Benedetta Verità	amm.ce delegata	16/05/2017	3 anni
Annalisa Angoscini	consigliera	23/07/2020	3 anni
Marco Bonomi	consigliere	23/07/2020	3 anni
Giulia Corsini	consigliera	26/05/2023	3 anni
Matteo Olerhead	consigliere	26/05/2023	3 anni

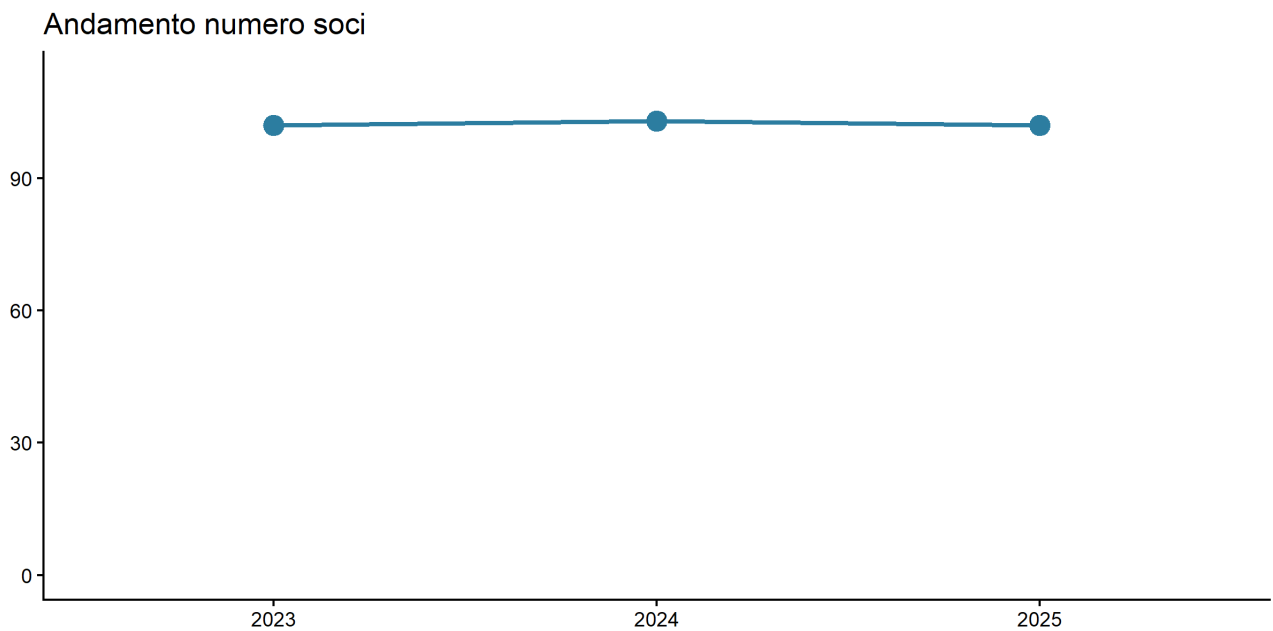
Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo ove il 42.9% è rappresentato da donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 15 soci, come anticipato essi sono oggi 102. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un

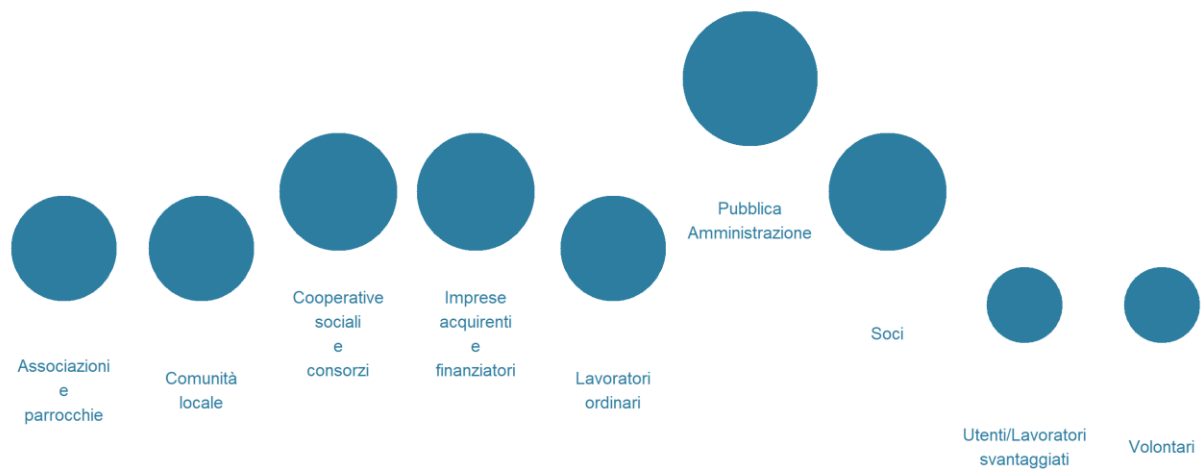
21% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 23% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 15.000 Euro per i revisori contabili e 2.000 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

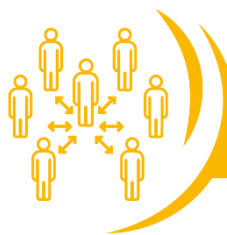
A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Comunità Fraternità rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee.

Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Comunità Fraternità.

Risorse Umane Nell'anno

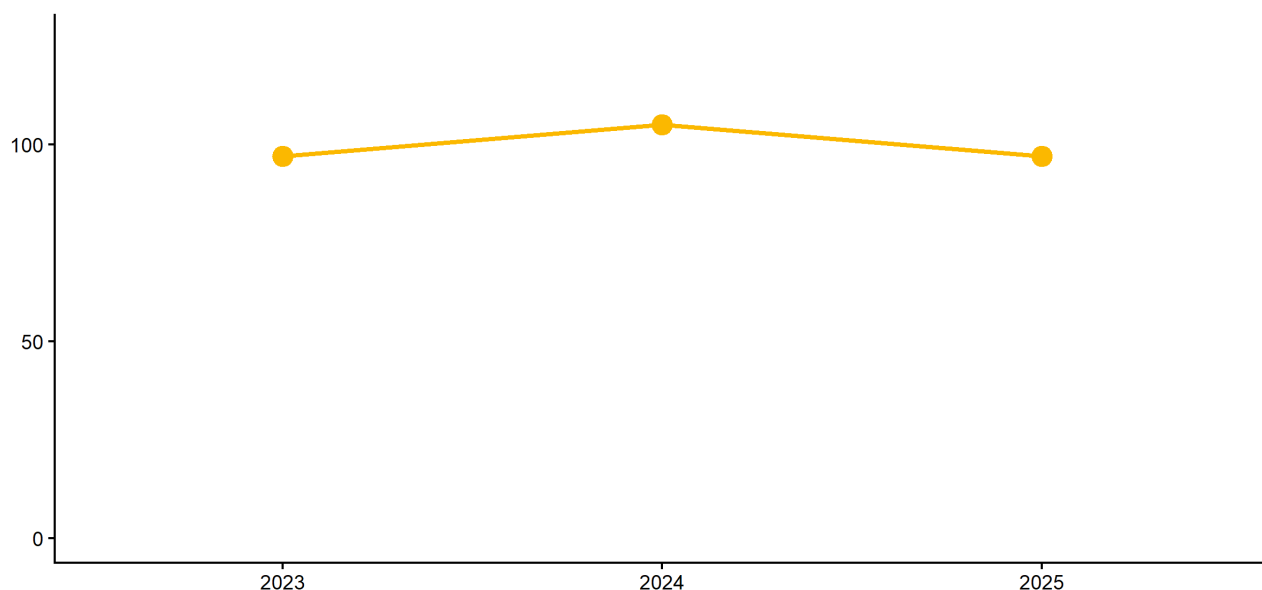
Lavoratori ordinari	113
Lavoratori svantaggiati	1
Collaboratori	8
Professionisti	40
Volontari e ragazzi in servizio civile	35

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 97, di cui l'85.57% a tempo indeterminato e il 14.43% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 11 dipendenti rispetto all'uscita di 16 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 7 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 113 lavoratori.

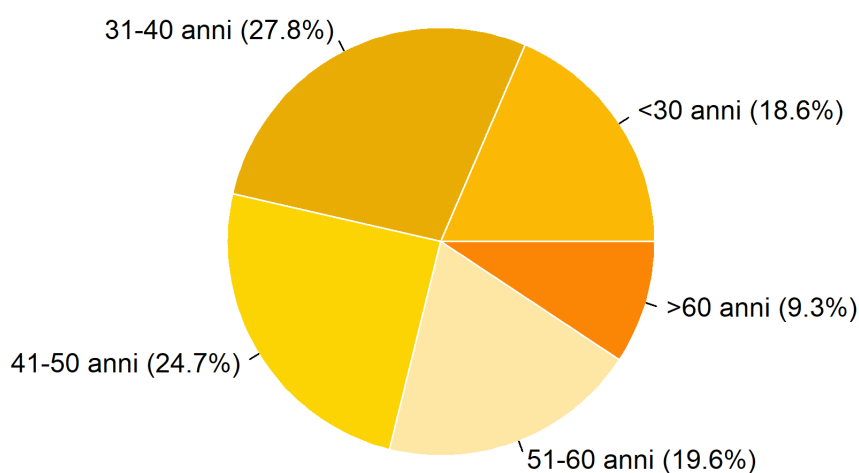
Andamento lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 60.82%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 18.56%, contro una percentuale del 28.87% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



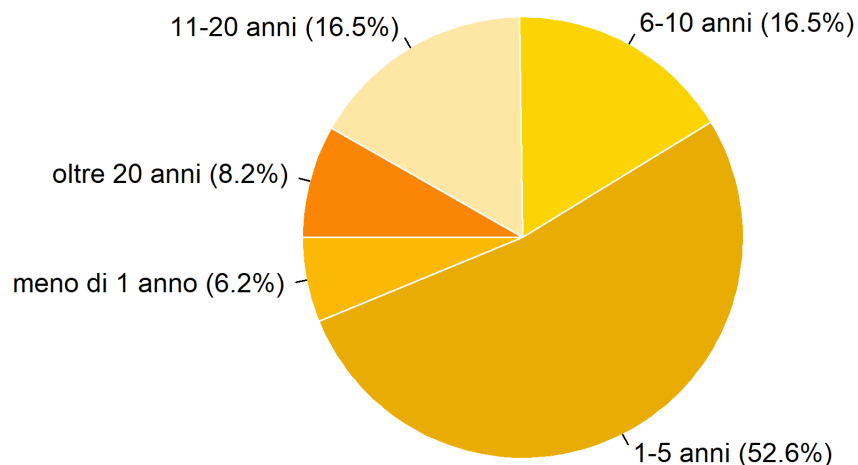
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 93% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 3% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 6 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 28 lavoratori diplomati e 63 laureati.

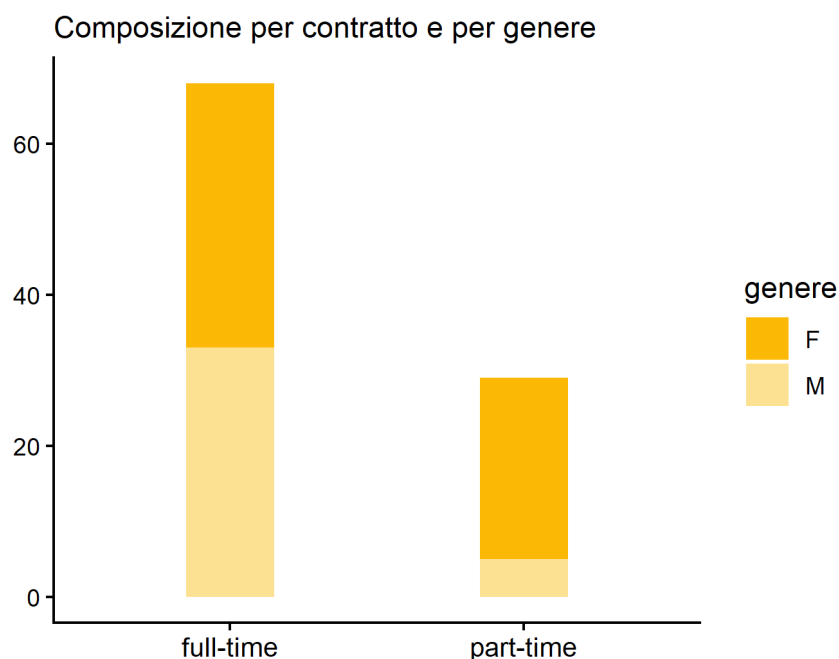
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 29 educatori con titolo, 20 responsabili, 13 OSS, 9 altri educatori, 7 impiegati, 6 professionisti sanitari, 4 direttori e 9 lavoratori con altro ruolo.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 41.24% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 8 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 70.1% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 29 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 24 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 65% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 60% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	30.000 €	46.800 €
Coordinatore/responsabile/professionista	25.500 €	31.600 €
Lavoratore qualificato/specializzato	19.300 €	24.500 €

I contratti applicati prevedono la forma del distacco e nell'anno 1 lavoratore è stato distaccato in altri ETS e 1 lavoratore è stato distaccato in altri Enti Pubblici; prestando 112 ore in altri ETS e 1728 ore in altri Enti Pubblici in complesso.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, convenzioni per consulenza legale o fiscale, gas (gruppi di acquisto solidale), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere, ove compatibile con il servizio, una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Comunità Fraternità prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore e smart working.

Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono dei servizi di welfare aziendale e nello specifico il 12% utilizza telelavoro/smartworking.

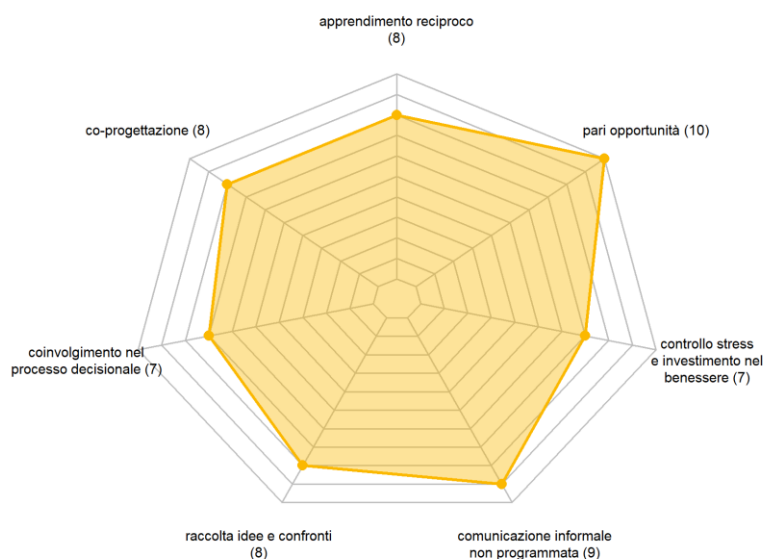
Comunità Fraternità investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 1.560 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 20% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 21.000 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	1.560
Costo delle attività formative	21.000 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	50%
Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale	70%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	30%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Comunità Fraternità investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute

Infortuni	2
Giorni di assenza per malattia totali	420
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	120
Ferie non godute complessive	20%
Massimo ferie non godute per individuo	42%
Casi dichiarati di molestie o mobbing	1

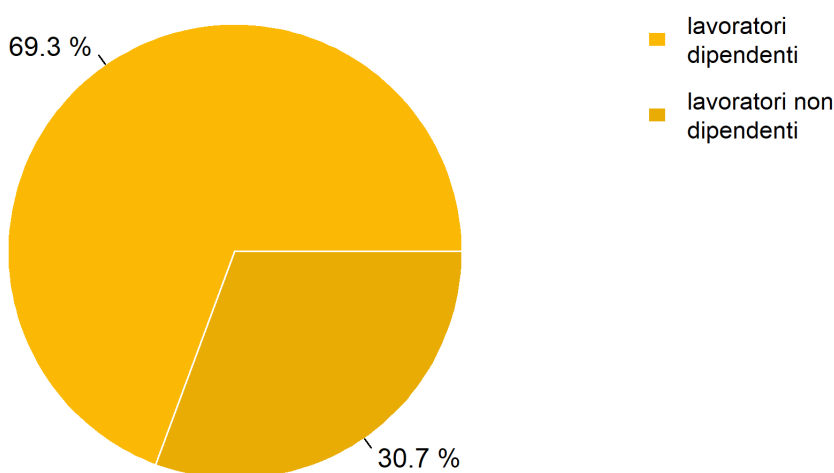
La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno la cooperativa sociale Comunità Fraternità ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 5 lavoratori, di cui: 4 persone con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi e 1 adulto over 50 con difficoltà occupazionali esterne.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Comunità Fraternità ha fatto ricorso a 8 collaboratori, 40 professionisti titolari di partita IVA e 2 persone con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 69.33%. La cooperativa ha fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili e ha registrato quindi una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

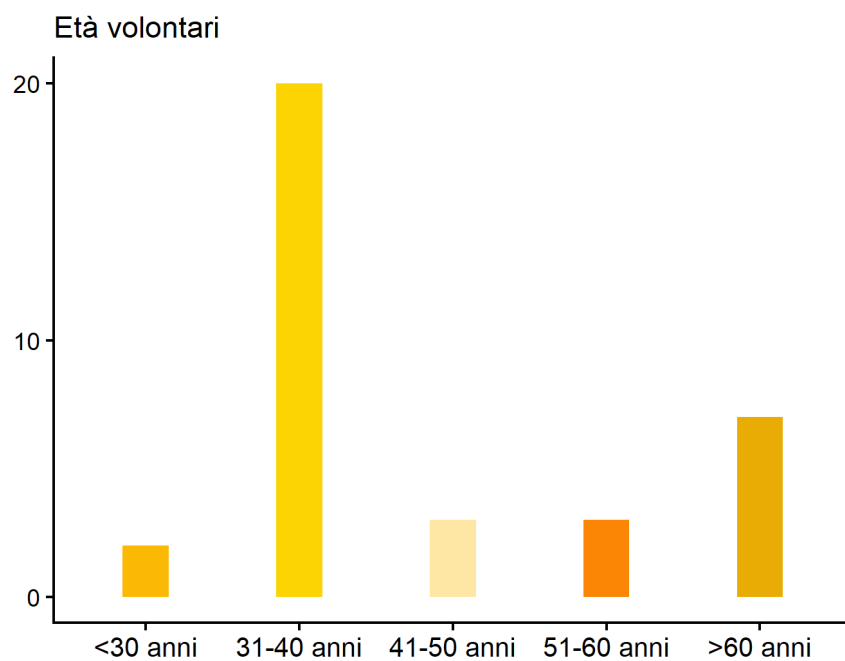
Peso lavoro dipendente sul totale



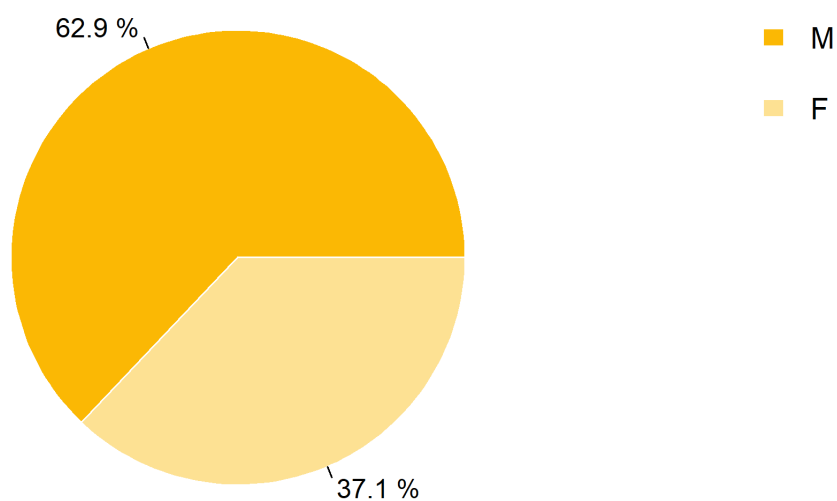
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la cooperativa ha ospitato 18 tirocini, 5 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 2 con servizio civile nazionale (SCN).

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 35 volontari, di cui: 5 soci.

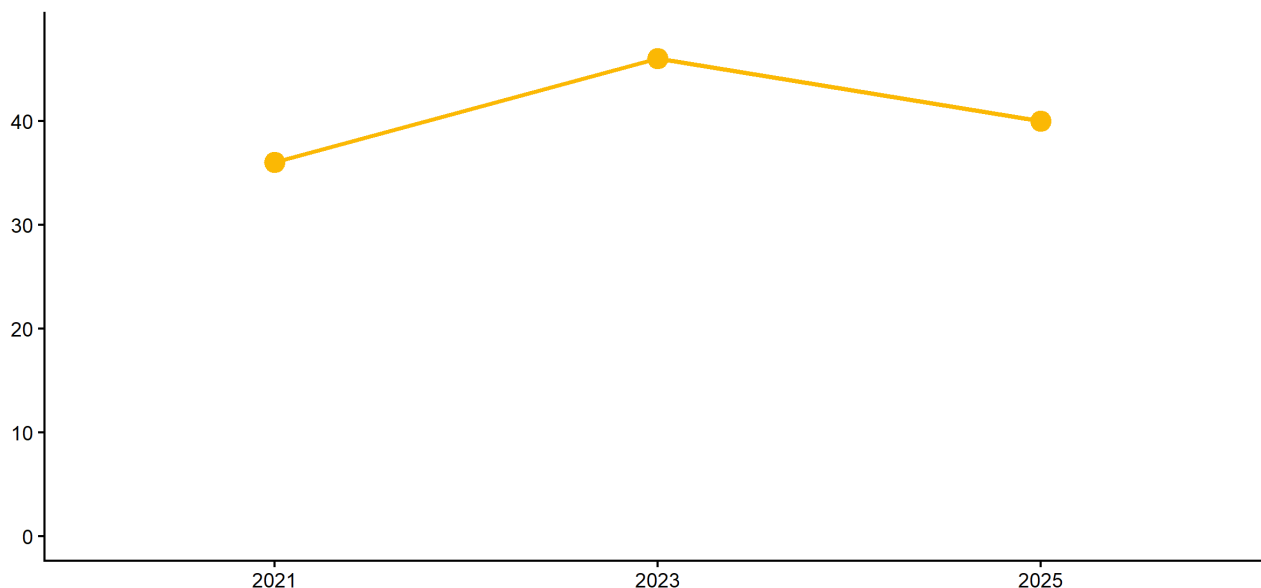


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 11.1% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.

Andamento numero volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2025 la cooperativa ha beneficiato di 8.640 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato totalmente in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Comunità Fraternità investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), convenzioni per consulenza legale/fiscale, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, gas (gruppi di acquisto solidale) e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi kilometrici per missioni e spostamenti.

Rimborsi

Rimborsi complessivamente erogati	5.500 €
Importo massimo di rimborso erogato	1.100 €
Volontari che hanno usufruito di rimborsi	5

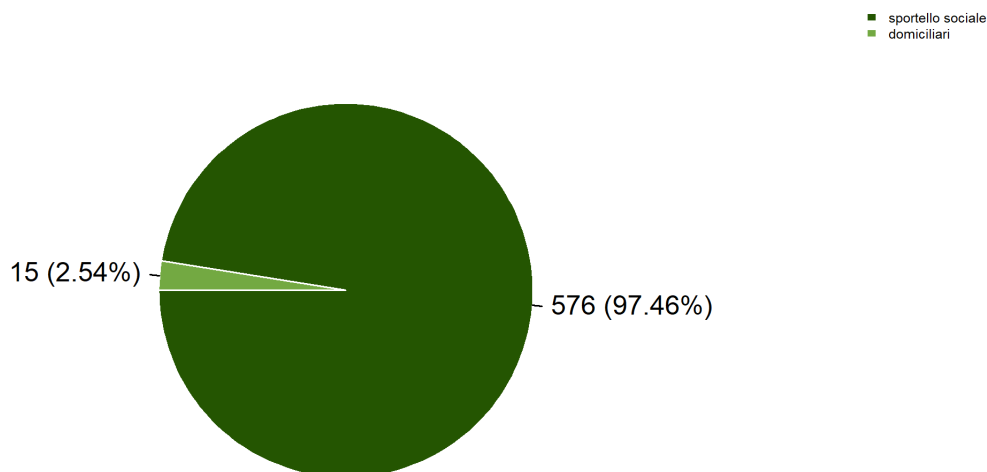


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

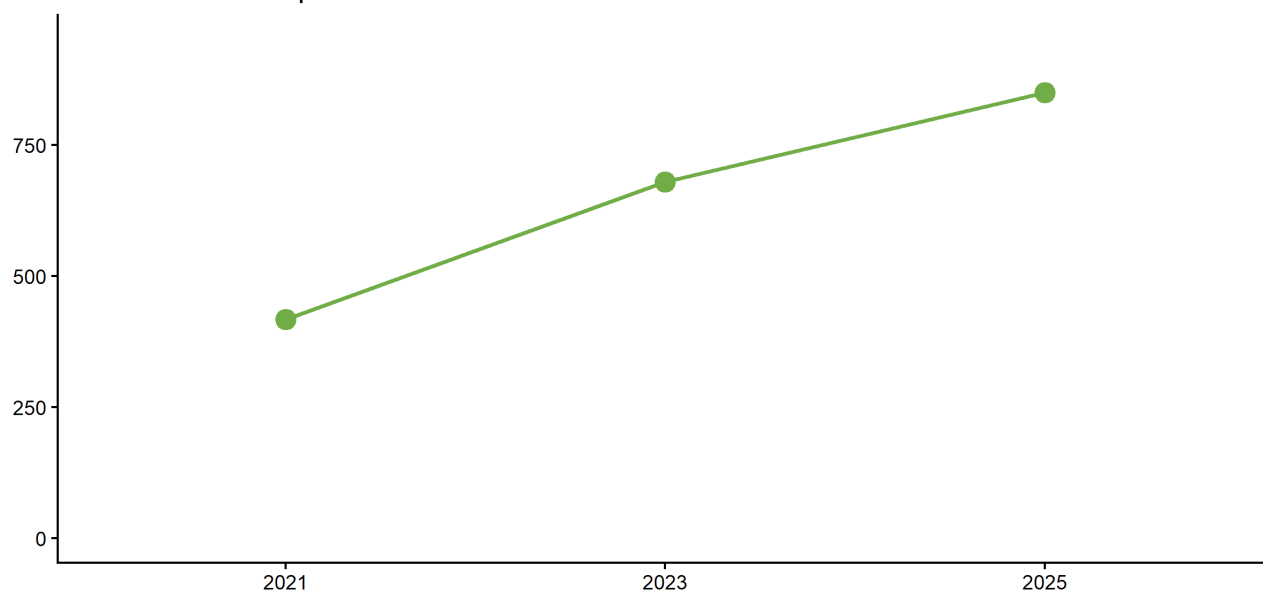
Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro dell'agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo e delle due aree di operatività verrà data esplicita illustrazione, cercando comunque di leggere anche all'integrazione tra le due aree.

Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 850 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 302. Dal 2021 l'utenza è cresciuta del 103.84%.

Utenti presi in carico



Andamento utenti presi in carico



In termini di impatto sul territorio, il 5% degli utenti risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa, il 65% degli utenti risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, il 30% degli utenti risiede al di fuori della provincia in cui ha sede la cooperativa e il 50% risiede in aree periferiche e ultraperiferiche, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee– rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**.

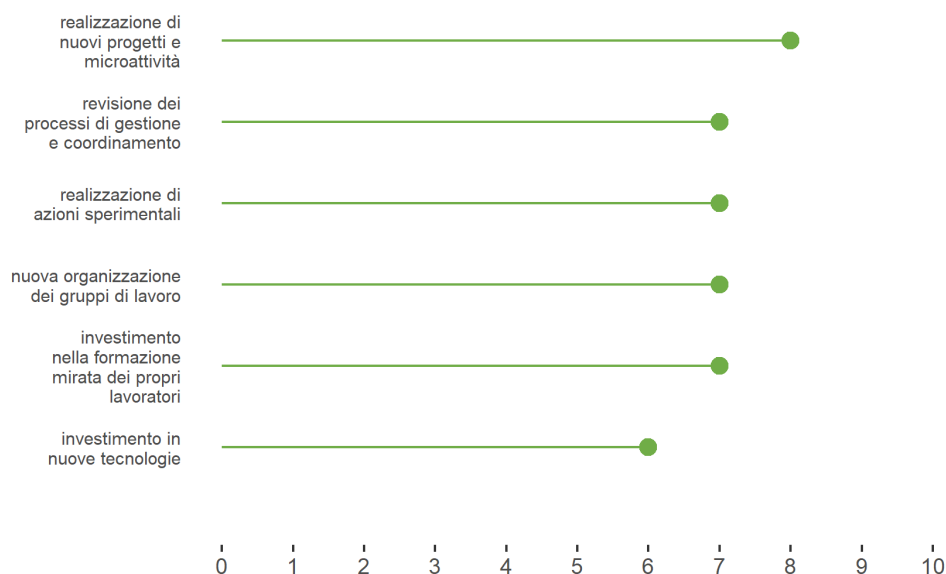
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



Comunità Fraternità punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2023/2025 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Tra i nuovi progetti realizzati che hanno apportato un valore aggiunto e innovazione sociale, ricordiamo:

- SPIS, ovvero Servizio Pronto Intervento Sociale, che in partnership con l'Azienda Speciale Consortile dell'ovest bresciano, garantisce risposte immediate a situazioni di emergenza sociale per chi si trova in condizioni di grave difficoltà. Nel 2025 sono state accolte 11 persone;
- Rete provinciale NEET che si propone di intercettare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, per costruire con loro percorsi personalizzati di orientamento, favorire formazione e inserimento lavorativo, offrire coaching, laboratori, tirocini e occasioni di socializzazione, contrastare isolamento e ritiro sociale;
- POLO Brescia che si propone di integrare le attività dei servizi (Spazio OFF e Toc Tok Brescia) presenti in un quartiere problematico della città, per una maggiore incisività nell'intervento particolarmente dedicato ad adolescenti e giovani con dipendenze comportamentali e autori di reato, con presa in carico anche della coppia genitoriale, ove possibile. Il POLO partecipa attivamente anche al Polo di Quartiere che raduna la maggior parte delle associazioni del terzo settore e del volontariato, per analizzare i bisogni e ottimizzare le risposte;
- Modellizzazione Interventi Giovani e Adolescenti, ovvero un percorso di analisi, valutazione e possibile modellizzazione dell'intervento messo in campo per questo target specifico di persone, grazie alla supervisione dell'Università Cattolica di Brescia.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità

lavorative, o laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

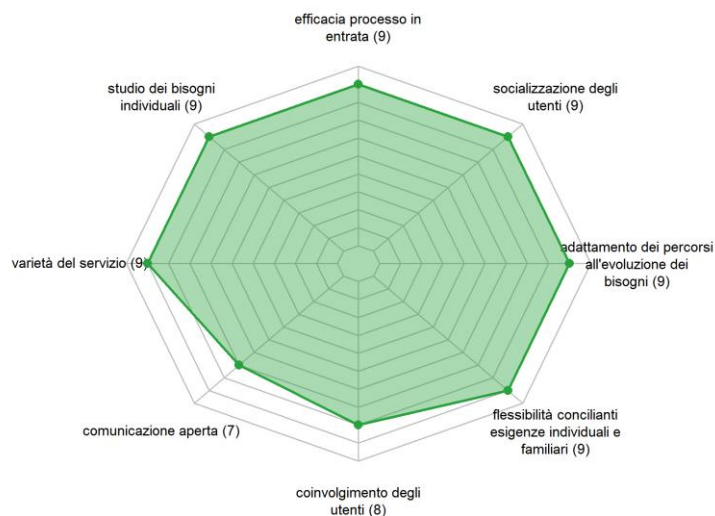
Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2025

Nr. utenti in formazione	147
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	6
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	30
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	5
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	5
Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2023 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione	10

Comunità Fraternità ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente.

Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Comunità Fraternità assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2025 è del 70%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

SPORTELLLO SOCIALE

Da tempo la cooperativa gestisce una sorta di sportello sociale informale telefonico, dedicando personale preparato e quasi h24 a rispondere alle più disparate richieste di aiuto, indirizzate poi verso una presa in carico formale, ove possibile.

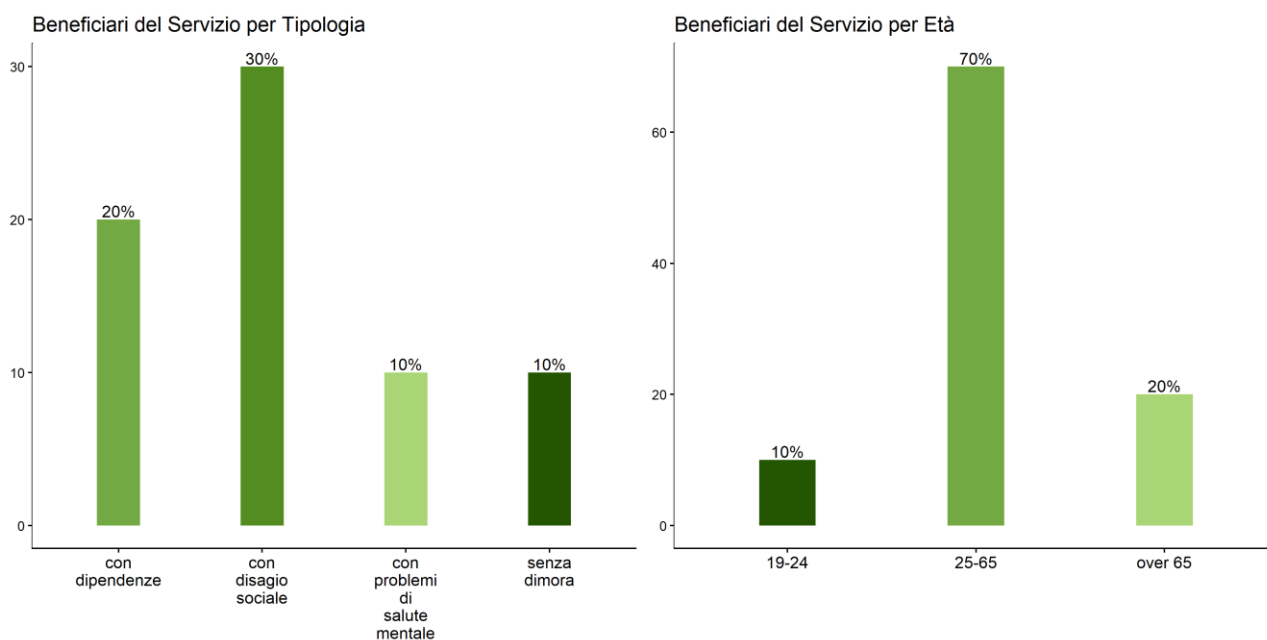
Le ore di lavoro dedicate a tali attività sono coperte dalla cooperativa.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)
Beneficiari totali	576

Prestazioni/accessi medi a settimana	11
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2

Tra i beneficiari del servizio si contano al 30% persone con disagio sociale, al 20% persone con dipendenze, al 10% persone con problemi di salute mentale e al 10% senza dimora. I beneficiari sono stati al 70% adulti (24-65 anni di età), al 20% adulti over 65 e al 10% giovani di età 18-24 anni.



DOMICILIARI

Da tempo la cooperativa è attiva in un servizio domiciliare dedicato alle persone con problematiche di salute mentale e gestito con altre due cooperative del territorio, mettendo a disposizione educatori esperti per affiancare le persone presso il proprio domicilio, favorendo socializzazione e autonomia.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	15
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	100
Entrate dal servizio	30.000 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati tutti adulti (24-65 anni di età).

CENTRO DIURNO CARCERE

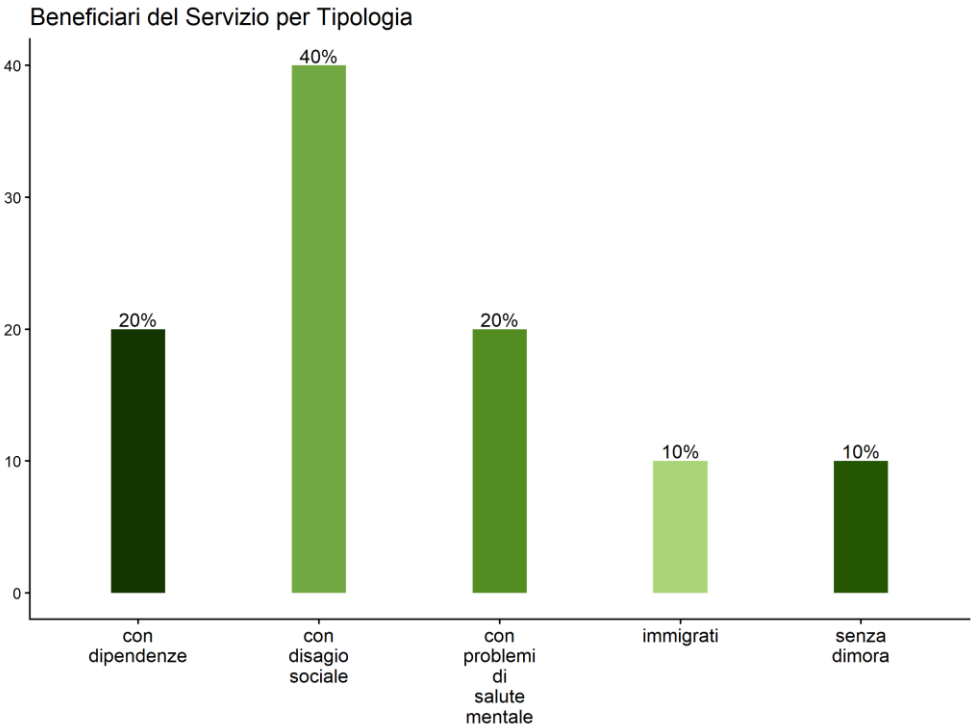
La cooperativa gestisce un insieme di laboratori all'interno del carcere cittadino, dedicati ai detenuti più giovani (18-23), che occupano tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, connotandosi come una sorta di centro diurno.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Prestazioni/accessi medi a settimana	40
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	960
Entrate dal servizio	20.000 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 40% persone con disagio sociale, al 20% persone con problemi di salute mentale, al 20% persone con dipendenze, al 10% senza dimora e al 10% immigrati. I beneficiari sono stati tutti giovani di età 18-23 anni.



SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati eventi e attività svolti in vari ambiti distrettuali della provincia di Brescia per sensibilizzare vari target di popolazione su tematiche legate alle dipendenze, al carcere, alla salute mentale e alle problematiche di disagio sociale in generale. Rispetto al carcere la cooperativa ha anche pubblicato un paio di libri: "Giuseppe Bergamini. sporcarsi le mani con i poveri" e "Guardare oltre il carcere", pubblicati da Liberedizioni il primo e da Erickson il secondo.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continue annuali o pluriennali
Eventi	10
Partecipanti agli eventi	500
Giornate di presenza sul territorio	20
Beneficiari dei servizi territoriali	30

Gli inserimenti lavorativi

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia dell'azione. L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	1
--	---

I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

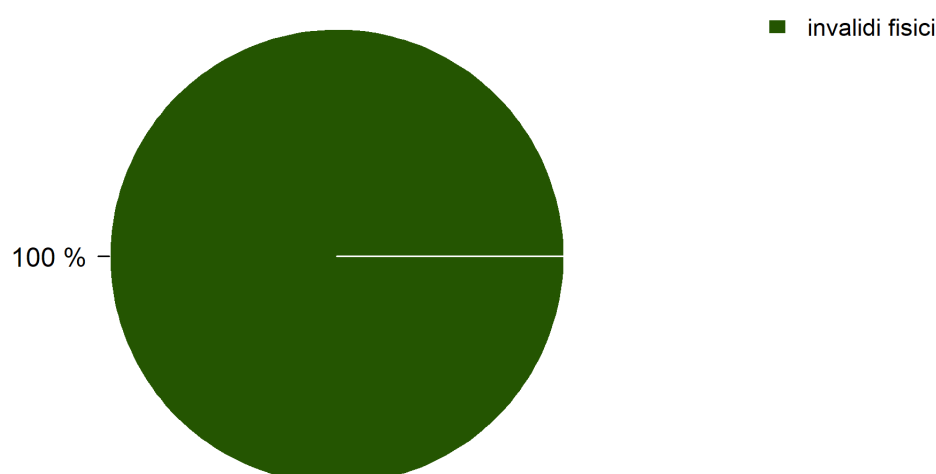
I Lavoratori Svantaggiati

Presenti ad inizio 2025	1
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	50%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 1.

La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. La cooperativa sociale ha deciso di rivolgere la sua attività formativa e di inserimento al lavoro esclusivamente a invalidi fisici.

Tipologia lavoratori svantaggiati



I lavoratori sono impiegati esclusivamente nel settore Attività manifatturiere (attività industriali varie).

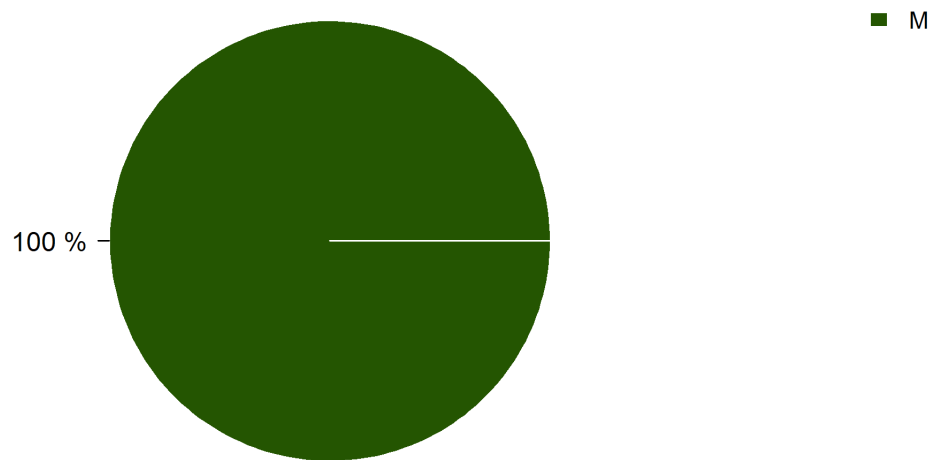
Lavoratori Per Settore

Attività manifatturiere (attività industriali varie)	100%
--	------

Rispetto ai **contratti**, si applicano esclusivamente contratti a full-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati.

L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nella provincia in cui ha sede la cooperativa è del 100%.

Genere lavoratori svantaggiati



Al pari di quanto osservato riguardo all'erogazione di servizi, la dimensione quantitativa sin qui presentata rappresenta un aspetto importante per descrivere i risultati dell'attività di inserimento lavorativo, è comunque rilevante riflettere anche su come la cooperativa sociale investe nella qualità degli inserimenti lavorativi.

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), convenzioni per consulenza legale/fiscale, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, gas (gruppi di acquisto solidale), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative e anticipi eccezionali su TFR. Comunità Fraternità pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe multidisciplinari, la variazione dei percorsi di inserimento lavorativo a seguito del monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del lavoratore, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti del territorio per offrire servizi integrativi ai lavoratori svantaggiati e la creazione di azioni condivise con altri enti del territorio funzionali a sostenere le azioni produttive.

Processi



Comunità Fraternità punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e inserito nuove figure per sostenere meglio i processi di inserimento e ha realizzato azioni sperimentali e innovative nelle modalità di affiancamento ai lavoratori svantaggiati.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. La cooperativa cerca di dare possibilità alle persone che non riescono ad accedere ai normali percorsi di reinserimento lavorativo, abbassando la soglia di accesso e proponendo percorsi personalizzati che aumentino le skills personali e produttive per facilitare l'accesso, col tempo, al mercato del lavoro profit, anche attraverso la sinergia con le agenzie di lavoro dedicate alle persone più fragili.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025.

ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO

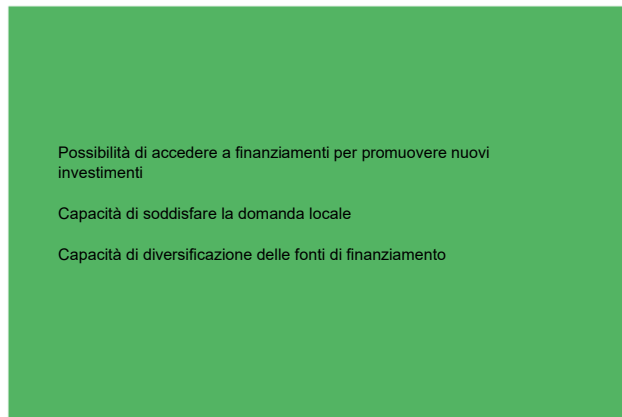
Si tratta di attività semplice di assemblaggio, diversificata a seconda della commessa lavorativa privata.

Nel 2025 ha operato complessivamente in tali attività 1 lavoratore svantaggiato certificato 381/1991 o inserito in politiche attive del lavoro territoriali.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

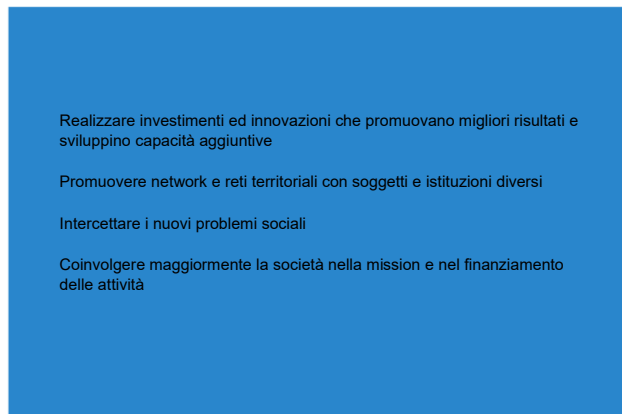
Punti di Forza



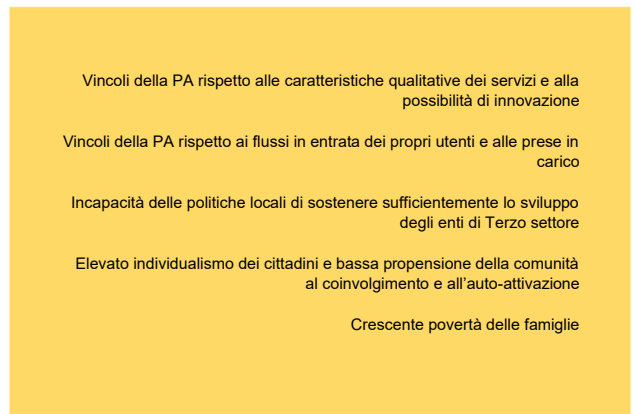
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

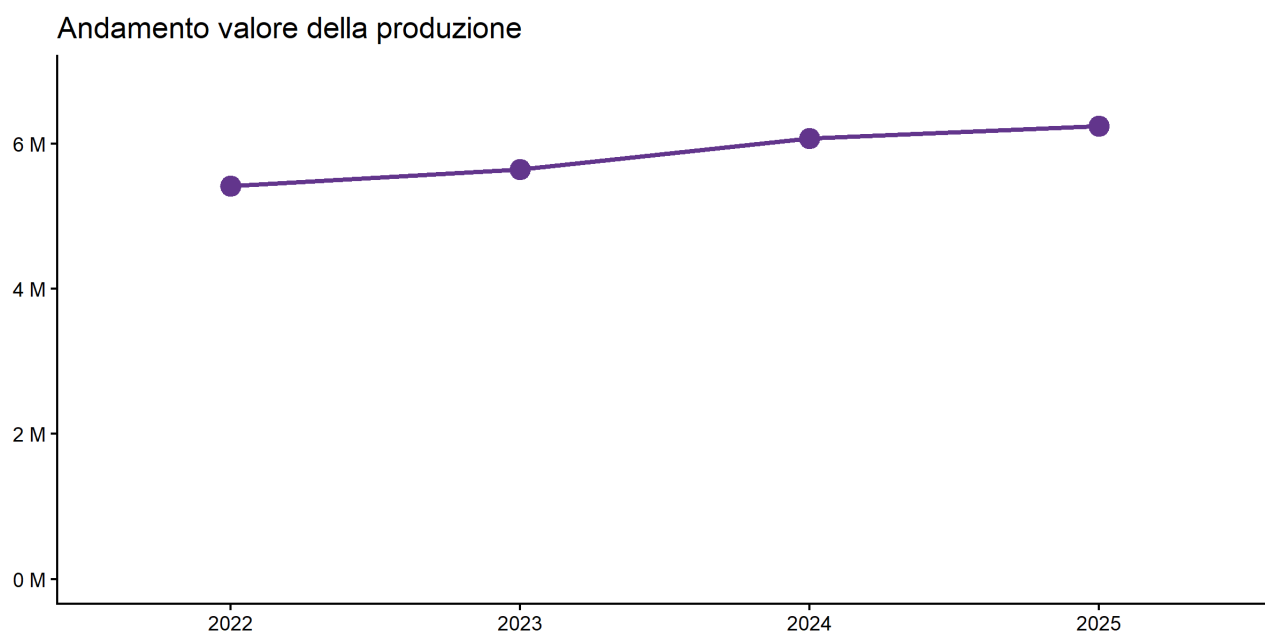
Il Peso Economico

Patrimonio	4.169.684 €
Valore della produzione	6.242.403 €
Risultato d'esercizio	23.052 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 6.242.403 Euro, generato per il 99% dalla parte A dell'attività e per l'1% dalla parte B.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 2.77%.

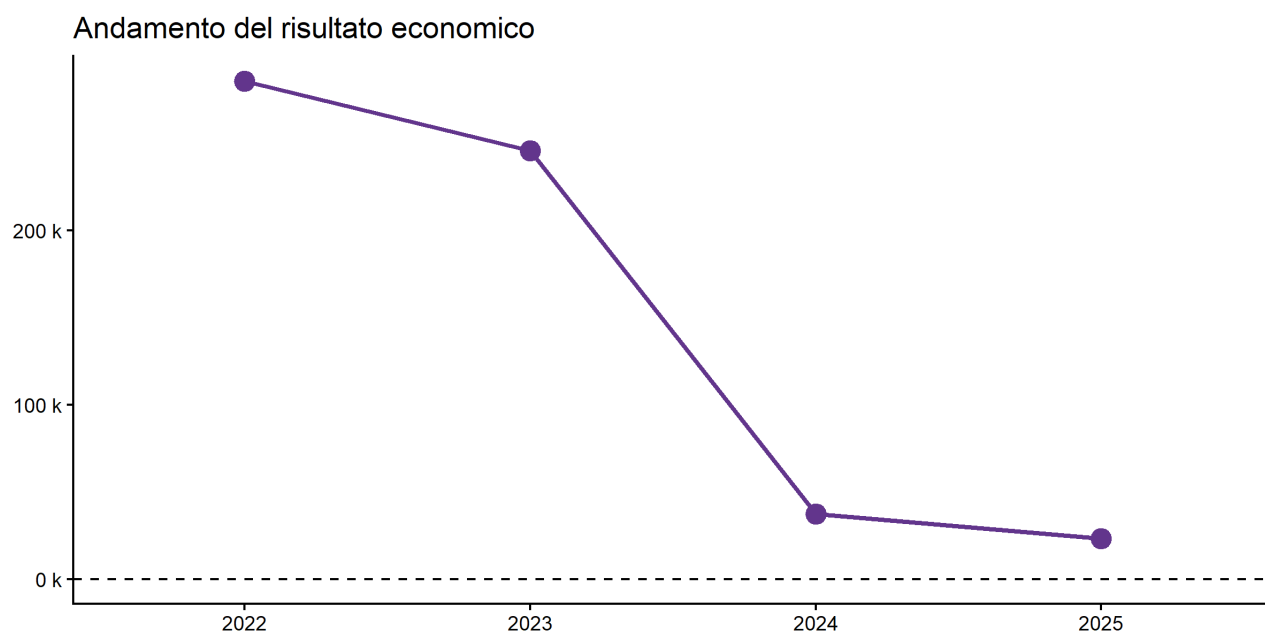


I **costi** sono ammontati a 6.233.968 Euro, di cui il 52.14% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 57.77%. In quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 99% alla parte A dall'attività e per l'1% alla parte B.

I Costi

Costi totali	6.233.968 €
Costi del personale dipendente	3.250.153 €
Costo del personale collaboratore/professionista	351.265 €
Costo del personale dipendente socio	2.375.093 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 23.052 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 4.169.684 Euro ed è composto per il 12.45% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	4.169.684 €
Capitale sociale	519.033 €
Riserve	2.460.287 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 5.614.510 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 15 immobili di sua proprietà, in 4 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 15 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

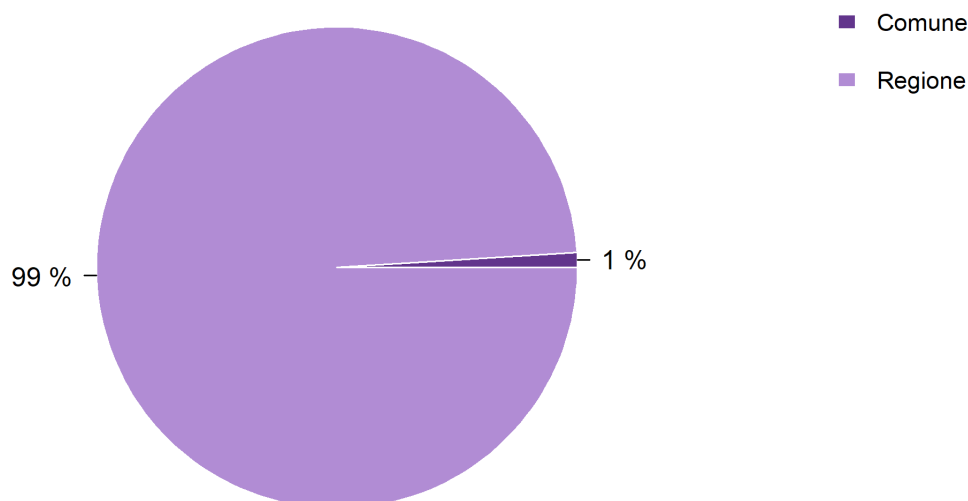
L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: Comunità Fraternità realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello regionale.

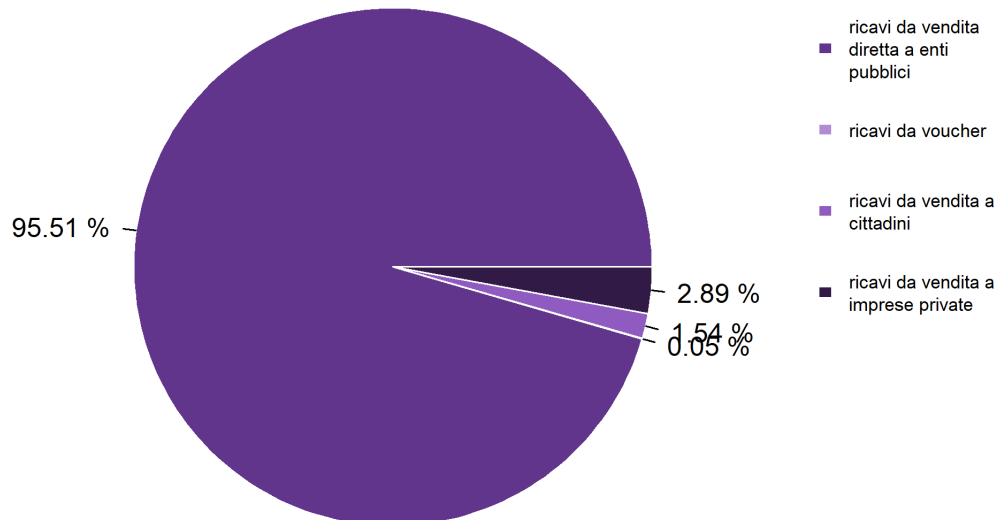
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'83.04% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 500.783 Euro di contributi pubblici e 50.000 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 550.783 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 350.000 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 95.51% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Regione.

Comunità Fraternità nel 2025 ha vinto 3 appalti pubblici tutti con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 95.4%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

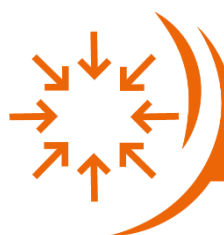
Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 60% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clients E Committenti Privati

Singoli cittadini identificabili per testa	120
--	-----

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 75.000 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 250.000 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2025 ha partecipato complessivamente a 35 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2023/2025 sono stati vinti complessivamente 30 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 2.800 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.



ALTRE INFORMAZIONI

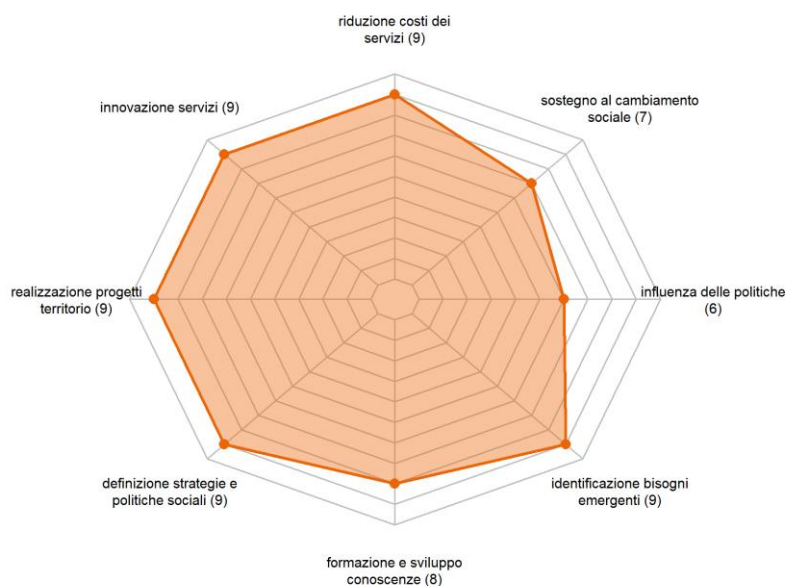
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Comunità Fraternità agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 90% degli acquisti della cooperativa sociale Comunità Fraternità è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 10% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 90% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 10 organizzazioni, per un totale di 13.000 Euro di partecipazioni.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Associazioni temporanee d'impresa	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	2
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: partecipazione a fondi solidali cui singole cooperative sociali o nonprofit possono attingere in periodo di crisi, donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

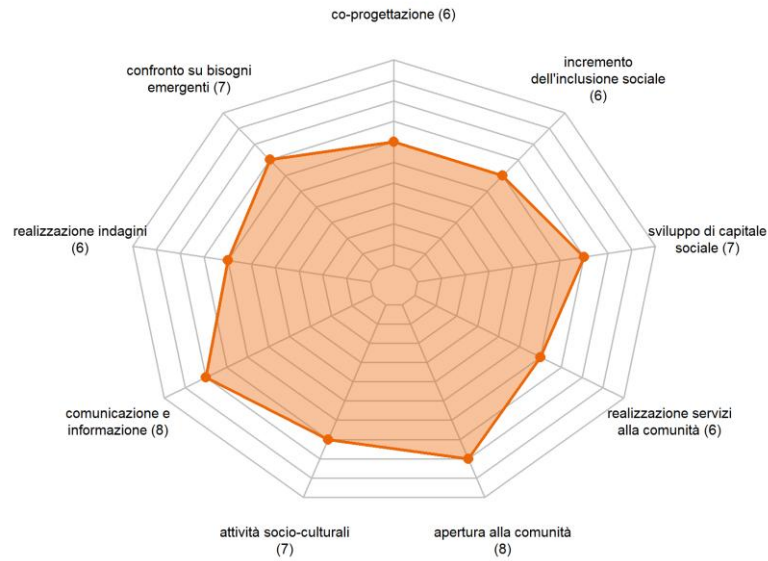
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e utilizza sistemi per il green procurement (per servizi a basso impatto sulla salute umana e l'ambiente, generalmente accreditati dalla pubblica amministrazione). Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la cooperativa sociale è attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la fornitura di energia elettrica è solo da fonti rinnovabili certificate e garantite GSE. Grazie al 100% di energia pulita, la cooperativa ha evitato di immettere CO2 in atmosfera. Sono installate, inoltre, colonnine per il rifornimento di energia elettrica agli automezzi acquistati con questa alimentazione. C'è poi un impegno nella produzione in serra di alimenti biologici e nella fornitura di frutta e verdura di stagione coltivata in maniera biologica e a km zero. Infine la cooperativa aderisce, con due dei suoi servizi, al programma internazionale e regionale WHP (Workplace Health Promotion) per il miglioramento dell'organizzazione, dell'ambiente e la promozione della salute nei luoghi di lavoro.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Comunità Fraternità ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, sito internet, social network, pubblicazioni periodiche della cooperativa e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Comunità Fraternità di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

Comunità Fraternità ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Comunità Fraternità ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

Comunità Fraternità ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare.